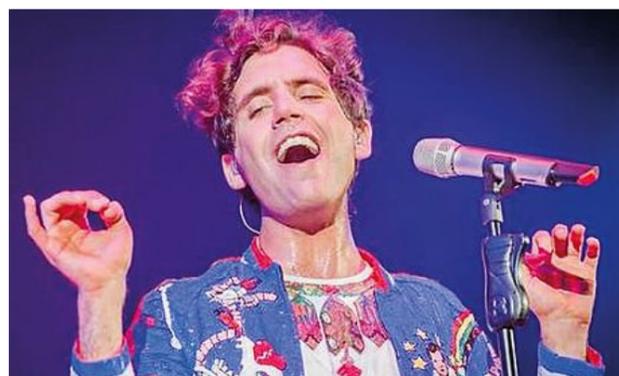




L'ARTISTA

L'icona glam del pop che spopola in tv e ammicca al cinema

Da "Grace Kelly" a "We are golden" i brani più famosi dell'artista nella scaletta dello show in piazza Unità



L'artista anglo-libanese Mika

di Carlo Muscatello

"Grace Kelly" e "Stardust", "Relax" e "Good Guys", "Rain" e "Underwater". E poi "Love Today", "Staring At The Sun", "Lollipop". E ancora "Boum Boum Boum", "We Are Golden", "Happy Ending"...

Mika arriva stasera a Trieste, per un concerto in piazza Unità, e l'occasione è di quelle da non perdere per conoscere dal vivo, in quello che è a tutti gli effetti il suo " mestiere principale", un artista versatile e poliedrico che in Italia il grande pubblico ha conosciuto e apprezzato soprattutto come giurato e caposquadra nelle ultime edizioni di "X Factor". Dove però non tornerà nella prossima stagione.

Nei giorni scorsi l'artista anglo-libanese è stato ospite al "Giffoni Film Festival", dove si è raccontato e ha parlato dei suoi progetti per il futuro. Innanzitutto un film («Mi avevano già offerto di recitare in tre altri film, ma avevo sempre detto di no. Qualche mese fa però sono andato a un casting, ho fatto un provino e ai produttori è piaciuto...»), poi un'autobiografia alla quale sta lavorando («Avevo quasi finito, ma ho trovato altri spunti. È la prima volta che mi racconto in un libro, voglio che sia bello...»), ma soprattutto il nuovo show televisivo per Raidue con cui debutterà a novembre.

«La musica - ha detto Mika, nato a Beirut nel 1983 e naturalizzato britannico - è stata per me un modo per andare avanti. Ho messo sempre tutto della mia vita nelle canzoni, è stato un modo per superare momenti difficili e dolorosi. Anche se ci sono dei pubblici davanti ai quali non è sempre facile parlare di sessualità, traumi, della storia della mia famiglia. Spesso mi trovo a cantare in certi Paesi dove i temi che tratto sono vietati, ma per me la musica è una terapia e una bandiera».

Al proposito, un aneddoto che si riferisce a "Over my shoulder", una canzone scritta a diciassette anni «quando ero in una scuola per alcuni aspetti molto bella, perché c'era tanta musica, facevamo teatro e opera, da Benjamin Britten a Verdi, ma orribile per altri, a causa di alcuni ragazzi. Covavo in me una rabbia pericolosa, avrei potuto fare qualcosa di tremendo, del male a me stesso o agli altri. Ho trasformato quell'energia distruttiva in qualcosa di più bello, attraverso la musica. E ho capito che quella era la strada».

Il concerto a Trieste arriva dopo un lungo tour durato un anno e mezzo che ha toccato anche l'Asia e l'America e si è concluso a Parigi. A settembre comincia a lavorare al nuovo album. A novembre, come si diceva, lo vedremo su Raidue. In un autentico "one man show".

(b.m.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

mune e organizzatori confermano infatti «un'allerta massima ma calibrata in base alla quantità di persone». «Il traffico ai veicoli sarà chiuso lungo le Rive solo durante lo show - spiega infatti Momich - e non in anticipo come avvenuto martedì, sempre che non verifichino altre esigenze, che verranno comunicate dal questore».

L'ordinanza municipale prevede tre fasi di chiusura: per le macchine dalle 21 a mezzanotte sulle Rive nel tratto compreso tra via Mercato Vecchio e piazza Tommaseo. Per i pedoni dalle 14 a mezzanotte in piazza dell'Unità, con la chiusura anche di tre varchi: di fronte a piazza Unità nel tratto tra la Prefettura e la Regione, al Passo di piazza Antonio Fonda Savio e in via dell'Orologio, tra la Regione e l'hotel Duché d'Aosta. Infine dalle 18 a fine concerto verrà vietato anche il transito pedonale nei varchi sotto il Municipio, in via Squero Vecchio, in capo di piazza Santin e in capo di piazza Bartoli. Anche per le bevande è stata già emanata un'ordinanza che prevede in tutte le vie adiacenti piazza Unità e fino a via Einaudi il consumo di bevande all'esterno di bibite esclusivamente in involucri di plastica leggera o carta (se per asporto anche preventivamente aperti). E per i biglietti? Già dalle 15 saranno aperte le casse di piazza Verdi, dove sarà posto uno degli ingressi. Le "porte" di piazza Unità apriranno al pubblico alle 19. Dalle 19.30 la prima esibizione, un "support act" molto speciale, quello delle "Manos Blancas", coro formato da bambini con deficit cognitivi e sensoriali, progetto proposto in Fvg dalla famiglia Nonino in collaborazione con "La Nostra Famiglia" di San Vito al Tagliamento, sulle orme dell'omonimo progetto nato a fine anni Novanta in Venezuela. Attualmente il coro è formato da 23 elementi, diretti da Paola Garofalo. Dalle 20.30 spazio alle "Xylaroo", gruppo formato dalle sorelle Holly e Coco Chant, che propongono un sound fra il country e il folk-pop fra i più interessanti della scena internazionale, tanto da essere scelte da Mika come "support act" ufficiale di buona parte del tour. Ma il culmine della serata sarà ovviamente con l'esibizione dell'icona pop.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ORDINANZE

La "crociata" anti vetro, le transenne ai varchi e i controlli di vigili e forze dell'ordine



Gli spettatori del concerto di Mika dovranno rispettare i divieti contenuti in una specifica ordinanza relativa al consumo di bevande. Vietato nel dettaglio consumare bibite in bevande di vetro nelle vie adiacenti a piazza Unità e fino a via Einaudi



Per i pedoni dalle 14 a mezzanotte scatteranno le limitazioni d'accesso a piazza Unità. Prevista l'istituzione di tre varchi: nel tratto tra Prefettura e palazzo della Regione, via dell'Orologio e tra l'ingresso laterale della sede regionale e l'hotel Duché d'Aosta



Rafforzati i controlli di sicurezza da parte delle forze dell'ordine. La Questura in particolare raccomanda ai fan di non portare in piazza zaini voluminosi, oggetti appuntiti come ombrelli, caschi, braccialetti con parti metalliche, catene, lattine e altri oggetti pericolosi



Per le automobili i divieti più pesanti scatteranno alle 21 con la chiusura delle Rive almeno fino a mezzanotte nel tratto tra via Mercato Vecchio e piazza Tommaseo. A vigilare sul rispetto della viabilità modificata per l'occasione saranno gli agenti della Polizia locale

«Assurdo tenere la città in ostaggio»

Lo sfogo sul web del patron del Caffè degli Specchi: «Servono eventi di altro tipo»

Il tono non potrebbe essere più elegantemente gentile, ma la sostanza è di un'ironia tagliente. Il concerto degli Iron Maiden in piazza Unità? Evento grandioso per Trieste. Per il suo turismo. Per gli spettatori. Per tutti meno che per uno, il Caffè degli Specchi, che ieri ha scritto su Facebook un duro messaggio in cui pretende per piazza Unità «una funzione diversa per accogliere eventi di altro tipo». Il locale provocatoriamente ha serrato bottega alle 15 nel giorno del concerto del gruppo heavy metal già manifestando in questo modo un segno di dissenso.

«Mai più una piazza Unità blindata, mai più una città ostaggio di un evento», è il messaggio che il caffè ha affidato al web, lanciando così una provocazione direttamente al Comune. Ha pubblicato anche le foto dell'area esterna completamente transennata «per cui ringrazio il Comune, perché altrimenti avremmo dovuto portare tutti gli esterni dentro», dice Giuseppe Faggiotto, titolare del locale. Al centro della lamentela «nessuna polemica,



Fan degli Iron Maiden in attesa dell'esibizione della band (Lasorte)

solo la verità da parte di un comune cittadino che ha voglia di fare - spiega Faggiotto -. Noi abbiamo solo la missione di far capire che bisogna fare del bene alla città. Chi viene al caffè vuole rilassarsi, ma quando si costruisce un palco, tra montaggio e smontaggio, ci vogliono

dieci giorni, in cui tra trapani, casse, prove, non si sta in pace. Noi perdiamo 100mila euro per questi concerti».

Per Mika terranno aperto, perché il pubblico sarà diverso e la metà di quello degli Iron Maiden. E forse i metallari avrebbero stonato con il conte-



IL POST DI FAGGIOTTO

Chi viene nel nostro locale vuole stare in pace senza trapani e transenne. Questi concerti ci causano danni per 100mila euro

sto classicheggiante del Caffè degli Specchi. «Lo stadio è la soluzione per questi concerti - prosegue Faggiotto - per una città come Trieste che è grande e deve capirlo, la prima in espansione che fa più turismo e la piazza è il nostro salotto».

L'INTERVENTO

di PAOLO TASSINARI*

Biblioteca nella Pescheria?
Una soluzione di due problemi

Il Piccolo ha dedicato ampio spazio ai progetti attivati negli scorsi anni che la nuova amministrazione comunale ha comunicato di volere cancellare. Ho appreso così il destino, o meglio il non destino, riservato all'ex Pescheria. Mi sono imbattuto in un blog satirico nelle cui pagine, alcuni mesi fa, un personaggio, anonimo ma evidentemente impegnato nella competizione per il governo della città, si chiedeva riferendosi alla Pescheria e alla possibile destinazione: «Cosa c'entra la cultura con una biblioteca? Al massimo è un problema di traslocare scatole di libri da un magazzino a un altro!».

Non ho voluto credere che l'anonimo opinionista riflettesse il pensiero autentico dell'allora candidato sindaco della destra, salvo oggi trovarmi smentito dal neo assessore alla Cultura: dichiara candidamente di non saperne nulla e di non avere visto nulla ma di essere comunque certo che quel contenitore non «vada bene per una biblioteca», perché «di biblioteche ne abbiamo tante sparse sul territorio». In realtà è diffusa convinzione che le biblioteche siano strumento non solo di studio specialistico ma anche, in senso più ampio, di educazione permanente, sviluppo personale e sociale, coesione sociale raggiunta attraverso la condivisione della cultura: in tal senso si esprime a esempio l'Unione europea attraverso programmi e organizzazioni dedicate. Certo per raggiungere questi obiettivi la biblioteca deve essere «contemporanea» nella forma, nei contenuti e nei servizi offerti, nell'accessibilità: e in questa ottica il termine corretto è di «medioteca», con riferimento in particolare alle esperienze realizzate in Francia ma anche ad alcuni brillanti esempi italiani. A Trieste tra le «tante sparse sul territorio» - verrebbe da dire fastidiosamente sparse, nel pensiero del neo assessore - possiamo annoverare due biblioteche di quartiere, la «Stelio Mattioni» e la «Quarantotti Gambini», che questo ruolo di promotori di crescita sociale lo svolgono con successo, vedendo triplicati gli utenti nel giro di quattro anni, da 65mila a 195mila. O anche l'Emeroteca di piazza Hortis, alla cui gestione partecipa l'Università, la cui capacità è largamente insufficiente rispetto alle richieste. O le iniziative di «Nati per leggere» e delle biblioteche diffuse.

Forse proprio dalle esigenze della città dovrebbe partire un amministratore, prima di liquidare in fretta progetti che non conosce: la Biblioteca civica di Trieste è infatti priva di una sede degna dal 2004, anno in cui l'amministrazione di cui il neo assessore alla Cultura faceva parte avviò un programma di ristrutturazione dell'edificio, poi completato con il definitivo espianto del Museo di Storia naturale dalla sua sede, di fatto azzerandone le ragioni d'interesse, essenzialmente storico. Tra il 2004 e il 2011, sette anni in cui peraltro non esistevano i noti limiti posti dal Patto di stabilità, è stata realizzata una frazione irrisoria dei lavori previsti, i costi si sono moltiplicati, la Biblioteca è rimasta inutilizzabile, e la richiesta di spazi rispondenti a nuovi bisogni è aumentata in maniera esponenziale. Al tempo stesso l'ex Pescheria, grande e significativo volume architettonico, non ha trovato destinazione, anche perché ristrutturata senza un programma funzionale, con vincoli tecnici critici e altissimi costi di gestione.

Ho ritenuto, con trasparenza e approccio progettuale che tuttora rivendico, che questi due problemi potessero insieme costituire una soluzione. Evitando proclami, ho fatto in modo che quella che era un'ipotesi venisse verificata: dal punto di vista architettonico e distributivo, da quello tecnico, da quello biblioteconomico. Uno studio di fattibilità - consegnato al Comune nel mese di marzo 2016 - ne ha dimostrato la realizzabilità, fornendo uno scenario; la Soprintendenza ha condiviso i risultati esprimendo il 12 maggio un parere preliminare positivo -altro che irrealizzabile!-; la richiesta di finanziamento è all'esame del Governo all'interno di un programma sugli attrattori culturali.

Capisco che il neo assessore non abbia avuto il tempo di prendere conoscenza di questi passaggi e di questi temi, che sicuramente nella pressione degli ultimi mesi non hanno trovato spazio sufficiente nella cronaca: mi sembra giusto quindi cogliere ora l'occasione per rivolgere l'invito ad approfondire il tema aprendolo ad un articolato confronto pubblico, prima di liquidarlo come «peccato mortale». Chissà, forse in tema di «spessore e internazionalità» potrebbe ricevere delle grosse sorprese.

*ex assessore alla Cultura giunta Cosolini

RUBRICA

CONSUMATORI

LE PROMESSE
NON MANTENUTE
GENERANO RABBIA

di LUISA NEMEZ

ASSETTI AMMINISTRATIVI
Città metropolitana
carta da giocare

Con la recente e definitiva abolizione delle Province nella nostra regione, la nuova amministrazione comunale di Trieste ha una grossissima opportunità da giocare, aprendo immediatamente l'iter con la Regione per l'istituzione di Trieste città metropolitana.

Leggendo le dichiarazioni dei vari assessori e consiglieri regionali, di orientamento friulano-centrico, non sembra interessare questa soluzione che porterebbe invece a Trieste nuove opportunità d'investimenti con relativo e sicuro sviluppo. Gli esponenti politici friulani, regionali e non, dichiarano candidamente: «Se a Trieste si costituisca la città metropolitana a noi chi ci rappresenta? Non avendo le Province?».

Mentre si troverebbero a loro agio nel sistema delle Unità territoriali (Uti), queste si fatte per dare maggiore interesse a tutta la componente friulana, riducendo il capoluogo di regione alla stessa importanza di un piccolo comune (senza avere nulla contro qualsiasi piccolo comune). Al nostro neo sindaco chiediamo di prendere una posizione ben definita, anche per potere vede-

Siamo in balia degli eventi o siamo noi stessi a determinarli?

Esaminando la congiuntura attuale solo perché avviene nel nostro secolo) potremmo dire che l'uno non esclude l'altro, solo che una volta era molto più facile fare le distinzioni. Quando avviene qualche grave fatto di sangue sentiamo dire: «Erano brave persone, discrete, gentili»; del guidatore criminale di Nizza si era sentito dire che «soffriva di depressione, era in cura psichiatrica» e così tanti altri casi.

E i morti? Birilli che si sono trovati su un tragico percorso. La sgradevole impressione che riceviamo è che si voglia addolcire la pillola addossando la colpa a un'infanzia negata, a una vita di stenti, di poveri infelici senza cultura. «Ci sono

troppe chiese e poche moschee dove potersi incontrare, dialogare» è stato detto da un opinionista alla Tv. Attualmente da una parte ci sono coloro che si sono acculturati e chi più chi meno si sono costruiti una solida forza interiore; dall'altra (lo tocchiamo con mano) stanno gli infelici (questa volta lasciatemelo dire) che a causa di povertà e prevaricazioni sono rimasti fermi allo stato dei loro avi. E non soltanto a causa dei «signori» del luogo ma vittime pure dello sfruttamento dei «signori» occidentali. Basti pensare allo sfruttamento intensivo delle miniere in Africa: oro, tungsteno, coltan (nella foto), diamanti e quanti poveretti sono morti! Gli eventi sono determinati anche da questo, da una rabbia covata da secoli. La crisi che noi stiamo vivendo

è una esplosione di una politica disumana. Promesse, tante promesse che si annullano prima ancora di nascere; pensioni cui ogni scusa è buona per sottrarre al poco che viene «elargito» dopo una vita di lavoro e questo dovuto soltanto alla mancanza di lungimiranza di coloro che avrebbero dovuto amministrare con somma saggezza un patrimonio sociale. Per non parlare poi delle tasse: leggiamo una bolletta EstEnergy, dove una spesa per materiale (gas) di 483,74 euro a cui si aggiungono spese per trasporto e gestione del contatore 121,37 euro, spese per oneri di sistema (?) 37,60 e spese per servizi di rete 89,78, la ciliegina sulla torta è data da un totale Iva e imposte per 490,40 euro. E questo è un evento che ce lo dobbiamo tenere!

ALBUM

I soci Auser festeggiano otto anni di attività benefica



Un folto gruppo di soci Auser Percorsi Solidali, non tutti ritratti nella foto, sono stati in visita al Parco archeologico di Muggia Vecchia (Castrum Mugliae). La serata ha avuto seguito nel ristorante «Al Castello», dove l'associazione ha festeggiato gli otto anni di attività benefica.

re realizzato quello che la destra triestina fin dai tempi di Alleanza nazionale teorizzava: Trieste città metropolitana.

Ora c'è la concreta possibilità di far rifiorire Trieste, prendiamo tutte le possibilità a disposizione per portare a Trieste finanziamenti e investimenti che sono previsti per questa nuova istituzione per la nostra città.

Se non ci si attiva e si resta supini nel pantano delle Uti allora il sindaco spieghi perché dovremmo perdere finanziamenti e speranze nella rinascita della nostra città.

Lo spieghino anche coloro ai quali non interessa questa possibilità.

Ignazio Vania
coordinatore provinciale
Azione nazionale TriesteEDUCAZIONE
Quel «maledetti»
è di troppo

Ogni giorno scorro la pubblicazione di lettere che vengono inviate per criticare cose o accadimenti che non vanno bene. Domenica si è superato il limite con quella del signor Ursini, al quale non piacciono le prediche dei preti.

A me invece non va assolutamente bene che si dica «maledetti preti».

Maria Slavich

SERVIZI
Quanta burocrazia
e inefficienza

Siccome ho finito le scorte d'ironia, racconto i fatti come

stanno. Acqua. Nell'ultima bolletta dell'acqua, nonostante avessi seguito la procedura indicata da Acegas, mi sono ritrovata accreditata la polizza per le perdite occulte che mi ero premurata a disdire in gennaio. Quest'anno, peraltro, anticipata a giugno. Agli uffici di via dei Rettori mi confermano la ricevuta della mia richiesta. Ma tant'è, non se n'è fatto nulla.

Telefono. Tim, a cominciare da gennaio, fa pagare l'invio della bolletta cartacea 2 euro e 50. Motivo per cui ho provveduto a attivare la bolletta online. Peccato non ci sia verso di vederla: non c'è password, non c'è codice fiscale che tenga. Svariate telefonate al 187, interlocutori smarriti che mi raccomandano di fare ciò

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: ENZO D'ANTONA
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio centrale e Attualità: MARCO PACINI (responsabile), ALESSIO RADOSI (web); Cronaca di Trieste e Regione: ROBERTA GIANI; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: MAURIZIO CATTARUZZA; Cultura e spettacoli: ALESSANDRO MEZZENA LONA; Sport: ROBERTO DEGRASSI

Finegeli Editoriale S.p.A.
Divisione Nord-Est

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:

Carlo De Benedetti

Amministratore delegato:

Monica Mondardini

Consigliere preposto alla

divisione Nord-Est:

Fabiano Begal

Consiglieri:

Gabriele Acquistapace, Fabiano

Begal, Lorenzo Bertoli, Pie-

rangelo Calegari, Antonio Es-

posito, Domenico Galasso, Rober-

to Moro, Marco Moroni, Raffae-

le Serrao, Roberto Bernabò.

Quotidiani Locali

Gruppo Espresso

Direttore Generale:

MARCO MORONI

Direttore Editoriale:

ROBERTO BERNABÒ

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici li-
nee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>STAMPATORE:
ROTACOLOR S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10,
tel. 040/6728311, fax 040/366046.La tiratura del 27 luglio 2016
è stata di 30.032 copie.
Certificato ADS n. 8072 del 6.4.2016
Codice ISSN online 2499-1619
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale
22810303 - ITALIA: con presel-
zione e consegna decentrata agli
uffici P.T.: (7 numeri settimanali)
annuo € 290, sei mesi € 155, tre
mesi € 81, un mese € 32; (sei nu-
meri settimanali) annuo € 252, sei
mesi € 136, tre mesi € 75, un mese
€ 28; (cinque numeri settimanali)
annuo € 214, sei mesi € 115, tre
mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA
più spese recapito - Arretrati dop-
pio del prezzo di copertina (max 5
anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione
in abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,20, Slovenia €
1,70, Croazia KN 13, gratuito in ab-
binamento con «La Voce del Popo-
lo» (La Voce del Popolo + Il Picco-
lo: Slovenia € 0,90, Croazia KN 7)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza
Santini 2 (già piazza Unità 4) 040365840; largo
Pieve 2 040361655; piazza della Borsa 12
040367967; via Bruner 14 (angolo Stuparich)
040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via
Cavana 11 040302303; via Dell'Orologio 6 (angolo
via Diaz 2) 040300605; via Dante 7 040630213;
via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6
040772148; via Oriani 2 (largo Barriera)
040764441; via Giulia 1 040635368; Via Roma 16
angolo Via Rossini 040364330; via Giulia 14
040572015; via Belpoggio 4 (angolo Lazzaretto
Vecchio) 040306283; via Stock 9 040414304;
Muggia p.zze Foschiatti 4/A 0409278357; Opici-
na via di Prosecco (solo su chiamata telefonica
con ricetta medica urgente) 040422478.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Gar-
ibaldi 6, 040368647; piazza Giotti 1 040635264;
via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piaz-
za Goldoni 8 040634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo
con ricetta urgente, telefonare al numero
040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) ug/m³
Valore limite per la protezione della salute umana ug/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme ug/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	ug/m ³	83,1
Via Carpineto	ug/m ³	16,9
Via Svevo	ug/m ³	53,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili ug/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	ug/m ³	19
Via Carpineto	ug/m ³	15
Via Svevo	ug/m ³	17

Valori di OZONO (O₃) ug/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 ug/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 ug/m³

Via Carpineto	ug/m ³	109
Monte San Pantaleone	ug/m ³	--

TAXI

Radiotaxi 040-307730

Taxi Alabarda 040-390039

Taxi Aeroporto www.taxiaeroporto.it - 0481-778000Taxi Duino Aurisina www.taxisistiana.it - 3276630640

IL PICCOLO

50 ANNI FA

28 luglio 1966

a cura di Roberto Gruden

■ L'Acegat ha deciso: si procederà all'unificazione generale del mezzo di trasporto, con l'adozione dell'autobus su tutte le linee. Viene così prevista la trasformazione delle attuali linee filotranviarie in automobilistiche.

■ Notato che il bellissimo giardino, che raccorda via S. Michele a S. Giusto, è stato ridotto in uno stato pietoso da incuria e vandalismo, ci si chiede perché il Comune non vi impieghi dei sorveglianti, che siano giardinieri e curatori del luogo.

■ Anche la Zona B avrà la sua autostrada. E' di ieri, infatti, la notizia che all'ufficio urbanistico di Ca-

podistria si è iniziato il programma di investimenti per la nuova strada tra il posto di blocco di Albaro Vescova e la zona costiera.

■ Un furioso incendio è divampato stanotte in pieno centro cittadino. Il fuoco è scoppiato al terzo piano del palazzo al n. 1 di via San Spiridione, all'angolo con Corso Italia, nel laboratorio-sartoria Piccoli.

■ Domenica scorsa, alla funzione delle 19, se dagli altoparlanti del Tempio di Monte Grisa giungevano le parole del sacerdote alla Vedetta d'Italia, da laggiù giungeva il suono del giradischi di un gruppo di giovani in gita.

che ho già fatto fino a consumarmi i polpastrelli, invio di fax, invio di mail, non hanno prodotto nessun risultato. Vedo l'importo ma non il dettaglio e, soprattutto, le voci che magari mi si accreditano. Strano però che a favore della Tim funzioni benissimo la domiciliazione bancaria.

Possiedo un monolocale a Milano. Gas. La compagnia è la 2A2, per il pagamento: domiciliazione bancaria. Qualcosa non funziona e una bolletta risulta non pagata. Parlo con un'impiegata a maggio, controlla, e mi dice che è tutto a posto: un errore di sistema. Controllo a luglio online: la bolletta continua a non risultare pagata. Rai. Mando la raccomandata all'Agenzia delle Entrate, con tutti i crismi, per dichiarare il non possesso di Tv da parte di mia madre. Arriva la bolletta Enel: puntualmente con i 70 euro del canone Rai. Sempre treno. Mia madre, molto anziana, parte il 1 di agosto. Giusto in tempo per tenere a battesimo la nuova trovata di Trenitalia per cui il biglietto regionale avrà validità solo per 24 ore. Impensabile l'uso delle macchinette automatiche, vista la sua età. Impensabile si metta in fila per un tempo imprecisato per acquistarlo allo sportello. Toccherà a me comperarlo il giorno stesso e provvedere a quello di ritorno, con la data precisa. Neanche fosse un aereo. Ma non doveva essere l'epoca delle semplificazioni, della sburocratizzazione, del tutto a portata di mano con un semplice "clic"? La verità è che si vive stupidamente peggio, perdendo orrori di tempo a favore di droni impalpabili contro i quali puoi solo inveire, non combattere.

Cristina Bongiorno

BENEFICENZA

Due pensionati nobili d'animo

■ Come il primo di quattro nipoti, ormai adulto, ho partecipato unito a parenti ed amici a vari anniversari dei miei nonni paterni, ultimo per il 50° di matrimonio con gioia di tutti. In tutte le ricorrenze ogni invitato metteva liberamente in una busta dei soldi i quali andavano a beneficio dei poveri delle realtà locali. Ai nonni bastavano i biglietti con la dedica, pagandosi eventuali vacanze con i propri risparmi. Sono pensionati monoreddito che attornati dall'affetto dai parenti e amici hanno sempre giustificato le loro scelte dicendo che nel momento di bisogno hanno ricevuto in varie forme il doppio del dato. È una realtà che fa da esempio per chi ostenta manie di grandezza.

Cristiano Cola

CENTRO DIURNO

Socializzare fa bene agli anziani

■ Ringrazio i Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle per l'ottimo progetto di socializzazione a favore degli anziani attuato al Centro diurno anziani di Muggia in questo anno 2015-16 che i miei genitori Domenica e Giuseppe frequentano regolarmente per una volta alla settimana. Il personale è molto disponibile e umano, pertanto ringrazio il personale della cooperativa che gestisce questo servizio e anche quello del trasposto da a per casa. Questa uscita settimanale per i miei genitori rappresenta ormai un vero momento di socializzazione, dato che purtroppo anche per l'età ma non solo molti dei loro amici non ci sono più. Grazie quindi a tutti e in particolare all'assistente sociale di San Dorligo che mi ha aiutato nell'inserimento dei miei genitori in questo progetto che spero continuerà.

Maria Rosa Barut Costantino

LA LETTERA DEL GIORNO

La fattura del funerale offre spunti per umorismo nero

Tempo di ferie e occasione buona per gettare le carte accomunate negli anni. Capita tra le mani la fattura del funerale di un caro estinto. Persona arguta che sicuramente avrebbe scritto la segnalazione perché indignata.

Una cerimonia sobria e minimale, così richiesta dal defunto, si trasforma in una fattura di due pagine dove il bravo contabile attuando i desideri dell'ottimo legislatore divide i servizi in 15 voci rispettivamente:

- Imponibili
- Non imponibili
- Esclusi dall'Iva.

Tralascio per opportunità la descrizione delle varie causali, posso comprendere che lo Stato voglia assicurarsi in anticipo il pagamento della estumulazione (10 anni dopo la sepoltura) ma mi viene difficile

capire il pagamento dell'Iva per la cremazione. Quale sia la ratio di dividere operazioni contigue in imponibili e non è impossibile sapere. Tre le marche da bollo, non si negano mai e fanno utile.

Indubbiamente siamo al paradosso, neanche in questa occasione lo Stato si dimostra agile. Sfrutta tutte le occasioni per racimolare qualcosa.

Ma il legislatore non dimentica di cadere nel ridicolo. Il certificato di morte è redatto su carta semplice e non costa praticamente nulla. In calce, sotto a caratteri minuscoli, è scritto che se usato dopo sei mesi dal decesso bisogna firmare per confermarne la validità. Finora solo una sarebbe risorta, ma dopo tre giorni: mi sembra giusto attrezzarsi.

La situazione è grave, ma non seria.

lettera firmata



Quindi la metodologia scientifica e la democrazia (finché esiste) consentono di mettere in discussione, se è il caso e con adeguate motivazioni, anche le misure di salute pubblica.

Fabio Franchi
specialista in clinica delle malattie infettive

"FONTANA MIRACOLI"

Il merito è di Paronuzzi

■ In relazione all'articolo "La fontana dei miracoli" di piazzetta Santa Lucia. Vorrei far notare che è stata un'iniziativa del veterinario Alessandro Paronuzzi e non della parrocchia e nemmeno della curia vescovile come sembra di leggere fra le righe!

Vladimiro Bussani
AEROPORTO FVG

AEROPORTO REGIONALE

Oltre il nome cambiare il logo

■ Dunque, pur non essendoci ancora una vera e propria ufficialità, pare di aver capito che il nome ufficiale dell'unico scalo aeroportuale della nostra Regione sarà semplicemente Trieste. Avevo già riserve sul nome. È vero che il nostro scalo è noto come Trieste, da lungo tempo. Sui social è già noto come Trieste airport e aeroporto Trs, con Trs che è il codice aeroportuale Iata che identifica "l'Aeroporto di Trieste-Ronchi, Italia". Ma se il problema era la sigla, di sole tre lettere, era facilmente superabile dall'acronimo noto nei panorami internazionali con il quale si identifica tutta la nostra regione, Fvg. Il nome dello scalo deve riuscire a mettere insieme la storia di questa regione, deve essere un nome che sappia unire e non dividere, che sappia avere alta vocazione di internazionalità, che sia semplice e immediato. Fvg poteva essere l'alternativa accettabile da tutti, salvo chiaramente da chi vuole il F-Vg con quel trattino che divide il Friuli dalla Venezia Giulia, come ancora riportato all'esterno del nostro scalo. Ma si dovrà pensare anche ad un logo, perché quello presente sui social è pessimo così come pessima è l'immagine che si è scelta nella intestazione della pagina Twitter e Facebook che vede rispettivamente 1.311 follower su Twitter, pochissimi per essere uno scalo di un certo rilievo e poco più di 5.600 "Mi piace" su Facebook. Insomma è necessario un restyling integrale, sperando che questo possa essere un punto di partenza per rilanciare uno scalo che soffre e con una manciata di voli giornalieri e soprattutto è necessaria la collaborazione in chiave propositiva dell'utenza.

Marco Barone

RINGRAZIAMENTI

■ L'Unitalsi - Sottosezione di Trieste, rientrata da Lourdes dopo il Pellegrinaggio diocesano con il Treno violetto desidera esprimere la sua riconoscenza a quanti hanno collaborato alla sua realizzazione, in special maniera a tutto il personale, medici, infermieri, sorelle e barellieri e specie ai sacerdoti. Un grazie particolare all'azienda Caffè Amigos e al Supermercato Famila che con le generose offerte di vari generi di conforto hanno reso più agevole il viaggio degli ammalati e di tutto il personale volontario.

Patrizia Travini

■ Desidero ringraziare di cuore il dottor Biasotto, la sua ottima équipe e tutto il personale del Reparto di stomatologia dell'Ospedale Maggiore per l'eccellente preparazione professionale e umanità dimostrata nell'esecuzione e nel decorso post-operatorio di un delicato intervento da me subito il 30 giugno 2016.

Antonella Ravasi

MAMMA MERLA SUL TERRAZZO

La vita, un miracolo che si ripete



■ Il 26 giugno tornando dal mare mi sono accorta che sul mio terrazzo tra le piante un merlo femmina aveva costruito un nido perfetto. Dopo qualche giorno l'ho visto depositare sei uova. Mamma merla ha covato le uova dalle quali sono nati, dopo qualche settimana, tre piccoli merli. Dopo averli accuditi e sfamati, ieri i tre piccoli hanno preso il volo. Rimangono nel giardino condominiale sotto stretta osservazione di Mamma merla. Il miracolo della vita si ripete, sempre.

Maria Ottochiani

Certe critiche però, se rimangono unilaterali, sono simili al bullismo: si picchia l'inerte per ridicolizzare al pubblico gli aspetti caratterizzanti.

Antonio Ferronato
AdoC Fvg

MEDICINA

Vaccini e morale

■ Con il recente "documento sui vaccini" pubblicato dalla Federazione degli Ordini dei medici (FnomCeo), il codice deontologi-

co attualmente in vigore non vale più quando si tratta di vaccini. Infatti, in tale caso, i medici sono esentati dall'operare in scienza e coscienza ed in modo indipendente. Dovranno eseguire le disposizioni impartite dall'alto senza fiatare. Così operando la Federazione riesce nel difficile scopo di conciliare il diavolo con l'acqua santa, ovvero associare un'impostazione dogmatica con etica e metodologia scientifica. Il confronto tra la "scienza" (vaccinale) ed eventuali critici viene così presentata: la prima si identi-

GLI AUGURI DI OGGI



ROBERTO

Tra triciclo e corsa hai tagliato il traguardo dei 50 anni: auguri da Manu, Vale e Berna, mamma e papà



PINO

Il nostro caro Pino compie 90 anni! Affettuosi auguri dai figli Elisabetta e Gianni, nipoti, pronipoti e parenti



MILENA

Auguri per il 50° compleanno dalla tua Giulia, da mamma Marisa e Diego

GLI AUGURI DI OGGI

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE**

25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi gli fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Vittore

■ **IL GIORNO**
È il 210° giorno dell'anno, ne restano ancora 156

■ **IL SOLE**
Sorge alle 5.43 e tramonta alle 20.39

■ **LA LUNA**
Si leva alle 0.58 e cala alle 15.23

■ **IL PROVERBIO**
Un re può fare un nobile ma non può fare un gentiluomo.

ORE DELLA CITTÀ**POMERIGGIO**

VISITA GUIDATA MUSEO PETRARCHESCO

■ ■ "La cucina del mortaio e del pestello: alimentazione e salute tra Medioevo ed Età moderna" è la mostra allestita al Museo petrarchesco piccolomineo di via Madonna del mare 13. Chi era Pietro Andrea Mattioli, medico condotto a Gorizia negli anni

centrali del Cinquecento? Se ne parlerà nella visita guidata di oggi alle 17 e di sabato alle 11.

SERA

ESTATE SOTTO L'ARCO

■ ■ Per la rassegna Estate Sotto L'arco alle 21 nella piazzetta adiacente via Riccardo 2, va in scena "Appuntamento al Café Chantant", spumeggiante spettacolo cantato, recitato e ballato. Regia di Marcello Crea. Per l'occasione andranno in

scena artisti ospiti rigorosamente a sorpresa. Ingresso libero.

ALCOLISTI ANONIMI

■ ■ Al gruppo Alcolisti anonimi di via P. Scoglietto 6, si terrà una riunione alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3663433400, 3343400231, 3333665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

ESTATE IN MOVIMENTO

■ ■ "Estate in Movimento" vi aspetta al fresco della pineta di Barcola, vicino alla fontana. Tutti i corsi sono gratuiti e non serve prenotare. Oggi alle 19 zumba, alle 19.30: tai chi qi gong e Aikido.

MAMME E PAPÀ SEPARATI

■ ■ Alle 20.30 in via Donizetti 5/a all'Associazione mamme e papà separati Onlus (punto soci Banca Etica) incontro condotto

dallo psicologo Paolo Falconer per genitori, nonni e nuovi partner che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia. Il supporto psicologico e la consulenza legale sono gratuiti, per maggiori informazioni e prenotazioni: 040-9896736 e-mail: amps.trieste@renagese.it

AUSONIA ENERGIA VITALE

■ ■ Nell'ambito di Ausonia

LARGO PANFILI**L'alternativa a Mika? I Pupkin**

Pupkin Kabarett in questa calda sera di luglio offre un'inusitata alternativa al concerto di Mika in piazza Unità. È con questo spirito che lo show più strampalato della Venezia Giulia vi aspetta stasera alle 21 in versione estiva per una serata diversa, in largo Panfili, l'antica piazzetta ricca di storia, sita nel cuore più antico del Borgo Teresiano.



L'hashtag ufficiale della serata, inserita nel cartellone Trieste Estate 2016, è #alternativamika.

L'estate li rende più irrequieti e stravaganti che mai e i Pupkin - Laura Busani, Stefano Dongetti e Alessandro Mizzi - sono pronti a stupirvi con monologhi fulminanti, riflessioni improbabili, personaggi inediti e musica live a cura della Niente Band. L'organizzazione del Pupkin Kabarett - Summer Show, a ingresso rigorosamente libero, è a cura di Bonawentura.

Pupkin Kabarett Summer Show alle 21
■ Ingresso libero

SAN GIOVANNI**Sotto il velo del luogo comune**

Allah, jihad, umma, iman: parole che, spesso affiancate a islamofobia, terrorismo, Isis e dittatura, sentiamo utilizzare ogni giorno, o che noi stessi utilizziamo, spesso senza una precisa idea del significato autentico che hanno per una porzione significativa della popolazione mondiale.



Lorenzo Declich, islamista e giornalista, affronta gli stereotipi che troppo spesso sentiamo in politica e nei media per aiutare a capire l'Islam, e le manipolazioni della cronaca giornalistica che inquinano la comprensione di vicende come la drammatica morte di Giulio Regeni. Lo farà in un incontro da non perdere inserito nel cartellone del Lunatico Festival, al Parco di San Giovanni. "Sotto il velo del luogo comune. Cose che non sappiamo dell'Islam, del Medio Oriente e di noi stessi" - questo il titolo dell'incontro, a ingresso libero, prenderà il via alle 21.

Lunatico Festival alle 21
■ Parco di San Giovanni

**UNA VALIGIA DI STORIE AL "PEDOCIN"**

■ ■ Stamattina alle 10, le Ambasciatrici di Nati per Leggere ritornano al Pedocin con la loro valigia di storie (per bambini da 2 a 8 anni). Le letture si svolgono dal lato donne sotto il gazebo o, in caso di moderato maltempo, sotto il portico. L'iniziativa fa parte di "Incontriamoci #Abassavoce... anche d'estate" ed è libero e gratuito (solo in caso di balneazione è necessario il pagamento del biglietto d'ingresso).

SPURG FA IL TRIS DI APPUNTAMENTI

■ ■ Proseguono gli incontri di Spurg - Spazi urbani in gioco: allo Stabilimento La Lanterna di Riva Traiana (Pedocin), appuntamento dalle 9 alle 12.30, con "Una linea azzurra sul mare", a cura dell'associazione Linea Azzurra; nel giardino pubblico di Ponziana in via Orlandini, dalle 17.30 alle 19, l'associazione culturale VivaTs presenta "E...State con noi!", laboratori creativi, ludici e animazione per bambini da 4 a 10 anni e famiglie; nel giardino San Michele, dalle 17 alle 19, l'associazione Annadana propone infine l'iniziativa "MiglioRando: noi e l'ambiente".

SAN GIACOMO**Tuffo nella storia al Lavatoio Guerra, scout e l'omo de legno**

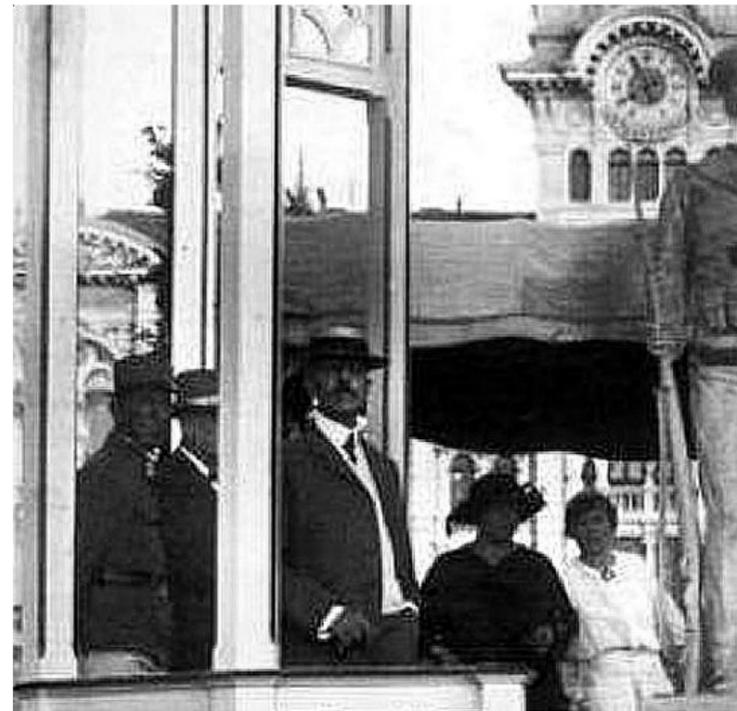
di Annalisa Perini

Mostre ed eventi all'Ex Lavatoio di San Giacomo, per un salto all'indietro nel tempo, nelle epoche della Grande Guerra e della Seconda Guerra Mondiale, nell'illustrazione e nella nascita dello scoutismo a Trieste. Tra la fine di luglio e la prima metà di agosto il suggestivo sito di via San Giacomo in Monte, 9 proseguirà con il suo calendario di eventi, a cominciare, domani sera alle 21, da "Itis corporation - Opus 016", un appuntamento con proiezioni, musica e poesia a cura dell'artista Ugo Pierri, con l'apporto del filmmaker Fausto Vilevich e le canzoni d'epoca cantate da Dida.

«Si tratta di un "filmetto" - spiega Pierri - dedicato a Otto Lewandowsky. Chi è veramente? Un vecchio pazzo che si crede il Führer o è il Führer in persona?». A interpretarlo lo stesso Ugo Pierri, con un finale a sorpresa.

Dal 2 agosto l'ex Lavatoio proporrà poi due eventi espositivi. La prima mostra sarà dedicata ad Achille Beltrame, con 19 tavole contenenti 192 tavole illustrate dall'artista. L'esposizione è autorizzata dalla Fondazione Corriere della Sera e realizzata dall'Amis in collaborazione con il Centro dei servizi del volontariato. Beltrame, nato ad Arzignano (Vicenza) nel 1871, fu legato alla Domenica del Corriere dall'anno di fondazione sino al 1945, pubblicando 4662 tavole.

Grazie a un'altra esposizione, contemporaneamente, si potranno conoscere anche la sto-



ria dell'"Omo de legno", che si trovava nel giardino di piazza Grande fino al 1918, e anche quella dei gloriosi albori dello scoutismo triestino, sviluppatosi a Trieste sotto l'impero. Dell'Omo de legno verranno esposte otto foto che vanno dal giorno dell'inaugurazione, nel 1916, a quello in cui venne gettato in mare, alla fine della guerra. Dietro pagamento di un obolo vi si poteva ciondolare un chiodo e venne chiamato "marinaio di ferro" nella speranza di raccogliere molto denaro avendo così

la struttura completamente ricoperta di chiodi. All'inaugurazione, cento anni fa, erano presenti anche gli scout triestini, la cui avventura era iniziata in città nel 1909 e che, sotto l'impero asburgico, erano secondi per le loro attività solo agli scout di Vienna. Verranno esposte 12 foto gentilmente concesse dalla Fototeca dei Civici Musei di Trieste. Sarà possibile visitare le mostre da martedì a venerdì dalle 16.30 alle 20 e il sabato dalle 8.30 alle 12.

Giovedì 11 agosto l'appuntamento, alle 21, è invece con il

CINEMA**TRIESTE****ARISTON**

www.aristoncinematrieste.it

Chiusura estiva

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it.

NAZIONALE MULTISALA

triestecinema.it

Ghostbusters
16.30, 18.30, 20.15, 21.00, 22.15

Star trek beyond
16.15, 18.15, 20.00, 22.00

The Legend of Tarzan
16.15, 18.15, 20.00

La notte del giudizio - Election Year
16.15, 18.00, 20.00, 21.45

Skiptrace - Missione Hong Kong
18.10, 22.00

Jackie Chan, Johnny Knoxville

Mr Cobbler e la bottega magica
16.30, 20.00

Adam Sandler, Ellen Barkin, D. Hoffman

Top cat e i gatti combinaguai 16.45

CINEMA TEATRO DEI FABBRI

www.cinemadefabbri.it

Peggy Guggenheim art addict 18.45

Chuck Norris vs Communism 17.00, 21.00

ESTIVO**GIARDINO PUBBLICO**

Non sposate le mie figlie 21.15

MONFALCONE**MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it Info 0481-712020

Ghostbusters 17.50, 20.00, 22.10

La notte del giudizio
Election Year (v.m. 14) 18.15, 20.15, 22.15

Star trek beyond 17.50, 20.00, 22.10

Una spia e mezzo 18.00

The legend of Tarzan 20.00, 22.00

Perfetti sconosciuti 18.10, 20.20, 22.10

Ingresso unico 3.50 €

GORIZIA**KINEMAX**

0481-530263 - Informazioni.

Riapertura martedì 16 agosto.

VILLESSE**UCI CINEMAS**

www.ucicinemas.it tel. 892960

New!
Ghostbusters 17.30, 20.40
Fantascienza
New!

La notte del giudizio
- Election Year (v.m. 14) 21.00

Horror

New!
Skiptrace 21.00

Commedia

New!
La pazza gioia 20.15

Drammatico

Star trek beyond 17.45, 20.50

Mr Cobbler e la bottega magica 17.45

Top cat e i gatti combinaguai 17.15

The Legend of Tarzan 17.15, 20.30

Una spia e mezzo 20.50

Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra 17.30

Angry birds 17.30

Rassegna Nexol! LUN. 01/08, MAR. 02/08
Leonardo da Vinci 21.00

Rassegna Ricomincio da 3! MAR. 02/08
The conjuring 18.00, 21.00

Original Version MER. 03/08
Ghostbusters 20.30

MUGGIA**Rockability in piazza Marconi**

Continuano le serate musicali in piazza Marconi a Muggia, nell'ambito della rassegna Star(s) in piazza, sempre con inizio alle 21. Sul palco, stasera, ci saranno i Magazzino Commerciale con il loro "RockAbility at Piazza Marconi": pop, funk, dance e rock tutto in un'unica serata. Il gruppo è composto da Giorgio Ruzzier alla tromba, Andrea Bortolato al trombone, Angelo Chiocca (voce e sax), Daniele Dibiaggio (voce e tastiere), Ivan De Leo (basso), Paolo Marchesini (batteria), Elisa Ritossa (voce), Stefano Marchesini (voce e chitarra), Manuel Destro (mixer).

SAGRA SARDELA**A Campanelle tornano i Thc**

Nuovo weekend lungo con la Sagra de la Sardela al Campo Sportivo di Campanelle, in via Campanelle, 300 (angolo Brigata Casale). Oltre alla solita griglia di carne, le frittiture di pesce e la pizza il programma prevede una serata di grande musica dal vivo. Questa sera, infatti, in esclusiva per Trieste tornano i Thc, storico gruppo monfalconese nato nel 1997 e notissimo in ambito locale per le loro cover di brani noti, riscritte in forma goliardica utilizzando il dialetto bisiacco con un lessico "italianizzato". Domani ancora risate e musica con Maxino e Flavio Furlan. Ampio Parcheggio gratuito in campo.

Energia Vitale alle 20.30 si terrà la conferenza sul tema: "Come realizzare i propri desideri" e alle 21.30 la presentazione della "Terapia della luce e cromoterapia" da parte di Anna Corbato, informatrice scientifica. Dalle 19.30 in poi sarà possibile frequentare corsi e sottoporsi a trattamenti olistici. Per maggiori informazioni: <http://ausoniaenergiavialetriesite.wordpress.com>, energiavialetrieste@gmail.com, cell. 335-5737321.

VARIE

ALABARDA CALCIO OPICINA

■ Sei nato tra gli anni 2000 e 2010 e vuoi vestire la casacca biancazzurra? L'Alabarda Calcio Opicina ti aspetta: Piccoli Amici e Pulcini; Giovanissimi e Allievi. Iscrizioni in sede ogni giorno dalle 17.30 alle 19, info al 346-5379883, 345-4072754.

VIAGGIO IN ARGENTINA

■ Ultimi due posti per il

viaggio organizzato dall'Alabardatur Club dal 22 ottobre. Per info telefonare al 335-5607993.

FESTA DELLO SPORT A TREBICIANO

■ Asd Primorec organizza la tradizionale Festa dello sport al campo sportivo di Trebiciano da domani al 31 luglio. Musica dal vivo con i Love Guns domani, sabato suonerà Andrea Rot e domenica suoneranno i Fiesta Live Duet. La sagra continuerà anche nel

weekend del 5 e 7 agosto e del 19-21 agosto con altri eventi e con musica dal vivo. Non mancheranno specialità enogastronomiche e bibite.

GRUPPI FAMILIARI AL-ANON

■ "Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci"! Gruppi Familiari Al-Anon. Riunioni: lunedì e mercoledì dalle 18.30 in via dei Mille 18; martedì e venerdì dalle 19.30 in Pendice Scoglietto 6. Info: tel. 040577388.

CHIUSURA UFFICIO ANPI-VZPI

■ Si comunica che l'ufficio provinciale dell'Anpi-Vzpi in largo Barriera Vecchia 15 rimarrà chiuso durante il mese di agosto.

CRAL-AUTORITÀ PORTUALE "GRUPPO PESCA"

■ I gruppi Pesca e Podistica del Cral Autorità Portuale informano che, come tradizione, organizzano delle serate musicali all'Arena di Verona, a partire dal 6 agosto con il

"Trovatore", il 22 settembre per "Notre dame de Paris" e il 22 dicembre con Renato Zero". Per ogni informazione, rivolgersi alla delegata "Giuliana" tel. 339-6168641.

ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

■ Ci sono ancora alcuni posti disponibili per il soggiorno di Arta Terme dal 28 agosto all'11 settembre. Per qualsiasi informazione potete telefonare allo 040-365110 oppure rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11.

UN CAFFÈ CON IL BARONE

■ Torna al Museo revoltella di via Diaz lo spettacolo "Un caffè con il barone" oggi, domani, giovedì 4 e venerdì 5 agosto alle 20.30 e domenica 7 agosto alle 11. Si tratta di uno spettacolo itinerante all'interno dell'antica dimora. La regia è di Davide Del Degan, protagonisti Lorenzo Acquaviva e Valentino Pagliel. Prenotazione obbligatoria allo 0406754350.



Una scena del "Caffè con il barone" e, sotto, l'Omo de legno



gruppo strumentale "Lumen Harmonicum" e l'evento storico musicale "1916... gli occhi su Gorizia", reportage virtuale sulla presa di Gorizia, per due donne, un giornalista e tre musicisti, con Maria Grazia Plos, Roberta Colacino e Adriano Giraldi e il gruppo strumentale composto da Mauro Verona (corno), Marco Favento (violino), Massimo Favento (violoncello). Le musiche e i testi sono a cura di Favento. Durante la Grande Guerra, tra il 4 e il 9 agosto 1916, l'esercito italiano in pochi giorni portò

a compimento la presa di Gorizia, ottenendo un significativo risultato sul fronte dell'Isonzo. Spetta a un giornalista sportivo, a cento anni di distanza, sommerso di materiale storico e dalle richieste del suo capo, realizzare un reportage televisivo su quello che potrebbe essere definito un 2-0 tra Italia ed Austro-Ungheria. Opererà per la cronaca sportiva, per una visione caratterizzata dall'obiettività su ciascuna delle due parti in "campo". Ingresso gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"IL MONDO SEGRETO" IN PONZIANA

■ Alle 21.30, nella Microarea di Ponziana, per la rassegna "Cinema nelle corti", sarà proiettato il film di animazione "Epic, il mondo segreto" di Chris Wedge (2013). L'iniziativa è a cura della Casa del Cinema di Trieste in collaborazione con Habitat-Microaree di Ponziana, Giarizzole, Grego, Greta e Melara (Asuits, Comune di Trieste e Ater), cooperativa La Quercia e Duemilauno Agenzia Sociale.

BATMAN V SUPERMAN A VILLA CARSA

■ Questa sera alle 21, nel giardino Vitulli di Villa Carsia, a Opicina, verrà proiettato il film fantastico "Batman v Superman- Dawn of justice". Entrata libera.

A MUGGIA IN SCENA LA GRANDE SCOMMESSA

■ Nuovo appuntamento con il cinema all'aperto nel giardino del Teatro Verdi di Muggia. Oggi alle 21 verrà proiettato "La grande scommessa" di Adam McKay (2015) con Brad Pitt, Christian Bale, Ryan Gosling, Steve Carell, Marisa Tomei. Ingresso gratuito fino a esaurimento posti. In caso di maltempo il film verrà riproposto domani.

RASSEGNA

Mosaico di culture in Ponterosso

Si inaugura oggi "Trieste mosaico di culture", la quattro giorni all'insegna dell'amicizia tra i popoli e in omaggio alle molteplici specificità culturali delle diverse comunità che compongono il territorio triestino. Fulcro di questa quarta edizione, in programma fino a domenica, sarà piazza Ponterosso. Questo il programma di oggi: alle 11 l'inaugurazione della kermesse, alle 11.30, la presentazione della mostra fotografica "Il Ponterosso, il mare nel cuore di Trieste" e, a seguire, la visita al Museo Commerciale nell'ex Palazzo Dreher. Alle 15.50, visita guidata al nuovo Museo della Comunità Ebraica "Carlo e Vera Wagner" e al Ghetto (massimo 40 persone, ritrovo in via del Monte, 5, prenotazioni 040632537); alle 16, dimostrazione di intaglio di frutta e verdura al ristorante Thailandese in piazza Ponterosso; alle 18 danze tradizionali thailandesi e alle 21 lo spettacolo musicale a fini benefici, a favore della Lega Italiana Fibrosi Cistica.



Trieste mosaico di culture dalle 11
■ Tutte le visite sono gratuite

GRUPPO FAI GIOVANI

Alla scoperta del Porto Vecchio

Secondo appuntamento domenica 31 luglio alle 18.30 con le visite del Gruppo Fai Giovani Fvg alla scoperta del Porto Vecchio di Trieste. L'iniziativa, promossa in occasione della Mostra "Lloyd, le navi di Trieste nel mondo", ospitata alla Centrale Idrodinamica, grazie alla collaborazione con il Comune e l'Autorità Portuale offre un inquadramento sulla storia e lo sviluppo dell'area del Porto Vecchio e si conclude con una visita dettagliata agli esterni e agli interni della Sottostazione Elettrica di Riconversione. La visita, a contributo libero, ha come punto di ritrovo la Centrale Idrodinamica del Porto Vecchio di Trieste alle 18.30.



Dopo quella del 31 luglio, le prossime visite si terranno nelle seguenti domeniche: 28 agosto; 4, 11, 18 e 25 settembre. Ciascuna visita dura circa un'ora ed è aperta a un massimo di 30 persone per volta.

In Porto Vecchio con il Fai Giovani domenica alle 18.30
■ Info e prenotazioni: iscrizionifaigiovani@gmail.com

TOUR IN SICILIA

■ L'Associazione nazionale della Polizia di Stato sezione "Aliano Bracci" ha organizzato un tour della Sicilia dal 12 al 21 ottobre. Le prenotazioni sono già in atto. Per informazioni, gli interessati potranno chiamare il 040-369009, oppure presentarsi nella sede Anps di via di Tor Bandena 4/2 dal lunedì al venerdì con orario 8.30-11.30.

OKTOBERFEST A MONACO

■ Il Gruppo Amici della birra comunica che sono alla conclusione i posti disponibili per festeggiare la 20ª partecipazione alla più famosa festa della birra del mondo nei giorni 17-19 settembre. Per informazioni tel. al 335-6767749 331-7564019.



ELARGIZIONI

- In memoria del marito Luciano Giorgini da Consiglia Muolo 50 pro Frati di Montuzza (mensa poveri).
- In memoria di Paola Soave dai compagni di Francesca 220.00 pro Hospice - Aurisina.
- In memoria dei genitori da Lella 50 pro Airc.
- In memoria di Giuse e Bruno 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Nicolò de Basegio dai condomini di via Sara Davis 20 e fam. Coccoluto 200 pro Enpa.
- In memoria di Nivia Delise da Giorgina, Remigio, Giuliana 50 pro Isola Nostra.
- In memoria di Flavio Gomiselli da G.Z. 65 pro Caritas diocesana (Aiuto ai carcerati del Coroneo).
- In memoria dei nonni Maria e Giovanni Pellegrini da Giuliana 50 pro Umago Viva.
- In memoria del cap. Renzo Renzi da Sergio Ferluga 30 pro Frati di Montuzza (Mensa Poveri).
- In memoria di Valerio Rusconi da Maria Ferraro Dell'Aquila e figlie 50 pro Caritas Diocesana.

DOMANI IL RADUNO

È Pokemon Go mania: caccia ai mostriciattoli alle Torri d'Europa

Appassionati di Pokemon Go pronti a invadere le Torri d'Europa con il primo raduno promosso dal centro commerciale domani pomeriggio, con tanti gadget in regalo, ricariche e altre sorprese. Si comincia alle 17 per finire alle 20, con il Pokemon Stop allestito nella zona della fontana. Sarà organizzata una caccia ai mostriciattoli e verranno lanciate esche per attirare i Pokemon più rari e ricercati. L'evento è aperto a tutti gratuitamente, fondamentale arrivare con il proprio smartphone e lanciarsi nel divertimento per tutto il pomeriggio. Uno spazio sarà dedicato anche a chi vorrà intervenire, con suggerimenti,



informazioni o curiosità sull'argomento, attraverso una postazione dotata di microfono. Un gadget sarà assicurato a tutti i giocatori, mentre ci saranno anche schede prepagate I-Tunes e Play Store per effettuare acquisti attraverso l'applicazione.

Tutti inoltre saranno invitati a postare sulla pagina Facebook ufficiale delle Torri d'Europa le foto delle "catture". Durante la manifestazione saranno realizzate immagini fotografiche e video, che saranno poi pubblicate sempre su Facebook. L'iniziativa è promossa dalle Torri d'Europa ed è curata dall'agenzia Be Nice. Intanto la febbre da Pokemon Go non si ferma. A Trieste i raduni tra amanti del gioco sono frequenti e numerosi, spesso nel centro cittadino, come già accaduto in piazza Unità d'Italia o nei pressi della Stazione Marittima, ma tra i luoghi favoriti dai ragazzi figurano anche il Porto Vecchio e il Castello di Miramare.

QUARANTOTTI GAMBINI

Che rompicapo! Oggi in biblioteca ci si diverte con la logica

Quando la logica è uguale a divertimento. Questo pomeriggio dalle 17 alle 18.30 alla biblioteca comunale "Quarantotti Gambini" di San Giacomo si giocherà con la logica digitale. "Cu3it: che rompicapo!" il titolo del laboratorio interattivo curato da Alessio Iurman e promosso da Nuria Kanzian dell'associazione Noumeno Friuli Venezia Giulia con ingresso libero fino a esaurimento posti. Iurman, ideatore dell'abaco cuBit presentato oggi in una sua evoluzione, accompagnerà adulti e ragazzi alla scoperta di cosa si cela dietro ai dispositivi elettronici. Il laboratorio interattivo prevede esperimenti e prove adatti a tutte le età, a partire dai 7 anni. Il percorso

permetterà di avvicinarsi ai segreti dell'intelligenza artificiale e di toccare con mano quanto siano divertenti la matematica e la "logica digitale". «L'evento - spiega l'inventore dei giochi - sarà interattivo: i presenti parteciperanno a esperimenti e prove anche con prototipi inediti». L'offerta di gioco dedicata alla linea cuBit, proposta quest'anno dalla biblioteca per gli alunni di scuole elementari e medie, dovrebbe venire estesa alle superiori. «Abbiamo ottenuto ottimo riscontro di interesse e di pubblico - conferma Iurman -; l'esperienza sta uscendo dalla città e forse avrà un'eco europea, con risvolti interessanti anche a breve». Tutto si svolgerà all'insegna

dell'applicazione: poca teoria e molta pratica. I giochi sono divertenti e facili: i ragazzi della seconda e della quarta elementare ci giocavano senza problemi, ma divertono anche gli adulti. La loro caratteristica è che sono per tutti: può essere giocato come un solitario collettivo, da soli oppure in 2, 3, 4 e si vince o si perde tutti assieme, secondo un meccanismo piuttosto originale. «A disposizione - prosegue l'ideatore - ci saranno tre tavoli ed eventualmente, in caso di afflusso massiccio, anche sei postazioni di gioco al computer dove possono trovare posto due o tre giocatori fino al massimo di 24 contemporanei. Spero di proporre nuovamente l'evento in occasione della Barcolana». (g.t.)



di Ugo Salvini

TRIESTE

Ingresso gratuito. Ristorazione d'eccellenza. Un nome che per i triestini rappresenta un pezzo di storia. Questi gli ingredienti che fanno di Castelreggio uno stabilimento balneare che sta superando, quest'estate, i record di presenze. Sistemato sotto il costone carsico, nella splendida baia di Sistiana, tradizionale meta estiva per migliaia di triestini e di turisti, Castelreggio sta vivendo una stagione di grande successo, frutto di precise scelte imprenditoriali.

«Abbiamo puntato a creare una rete di servizi per la balneazione, la ristorazione e l'accoglienza in tutta la baia che non ha simili nel territorio regionale - spiega con soddisfazione Stefano Raso, socio, assieme a Sergio e Riccardo Fari, della Servizio ricreativo Sistiana srl, impresa che proprio quest'anno festeggia il ventennale dalla sua costituzione e che fin dalla sua origine si dedica alla gestione di pubblici esercizi a Sistiana - e il pubblico sta rispondendo alla grande. A Castelreggio si pagano i parcheggi, se si vuole entrare con l'automobile, e i noleggi delle sdraio e degli ombrelloni. Per il resto - precisa - la spiaggia è libera».

Il merito va condiviso con Isabella, responsabile del settore ristorazione di Castelreggio, un self service che può far concorrenza, per quanto riguarda la qualità dei cibi, a ristoranti che vantano cornici ben più impegnative. «Qui serviamo solo pietanze di ottima scelta - sottolinea Isabella, che vanta una lunga esperienza nel campo, avendo gestito numerosi ristoranti in centro a Trieste, prima di approdare in baia - perché sappiamo che il mangiar bene è importante sia per i triestini sia per i turisti, soprattutto tedeschi e austriaci, che vengono qui. A evidenziare la bontà del servizio e dei piatti - aggiunge - c'è il fatto che valgono a mangiare da noi, sia a pranzo sia a cena, persone che non vanno al mare, ma scelgono noi in maniera mirata».



Isabella, responsabile del self-service di Castelreggio



La spiaggia della Caravella

Spiaggia free e cucina gourmet la carte in più di Castelreggio

Appreziate a Sistiana anche le proposte del "Cohiba", spot più giovanilista Raso e Fari: «Da Portopiccino uno stimolo per tutti, si può collaborare»



Stefano Raso

E per i più giovani, che magari amano prendere il sole, gustando al contempo un po' di musica, attiguo al Castelreggio, verso Portopiccino, c'è il "Cohiba", spiaggia attrezzata, anch'essa a ingresso libero, ma stu-

diata nei dettagli con il preciso obiettivo di creare l'atmosfera giusta per gli under 30. A proposito di Portopiccino, il comprensorio situato nella parte della baia che guarda verso Trieste, Raso è molto esplicito: «Da

quando è operativa questa straordinaria struttura residenziale - osserva - il nostro volume d'affari in baia è aumentato, soprattutto nelle giornate feriali. Si tratta di un indotto integrato - conclude - perché Portopiccino

accoglie una particolare clientela, noi siamo a disposizione di tutti e assieme assicuriamo un servizio adatto a qualsiasi esigenza». Un segnale per future collaborazioni?

E alla magia "Caravella" le cene si fanno in brandina

La novità assoluta sono le "cene in brandina", in riva al mare, di sera al fresco. Una nuova modalità per beneficiare della brezza serale e, al contempo, gustare le specialità dell'enogastronomia locale.

A proporre è lo spazio della "Caravella", altro nome che richiama subito alla memoria dei triestini ricordi legati a uno degli scorcii più belli della baia di Sistiana.

Gli anni '60, la musica dal vivo, i primi complessi beat, le primissime gite fuori porta. Per molti, ricordi magici, legati agli anni giovanili e a una società decisamente più spensierata.

Sotto il costone carsico, dove un tempo sorgeva un campeggio molto amato dai residenti, i titolari della srl Servizio ricreativo Sistiana, Stefano Raso e Sergio e Riccardo Fari, hanno creato un magnifico spazio per la balneazione, a ingresso gratuito, attrezzato a dovere, con la possibilità di noleggiare ombrelloni e strutture sportive, che garantisce divertimento a chi vuole tenere in forma il fisico e tranquillità per chi invece vuole riposare.

«Per noi è l'alternativa a Castelreggio, l'altro angolo della baia che abbiamo in gestione. Un modo per rispondere a tutte le esigenze. Oggi il servizio che si offre alla clientela - prosegue - deve essere all'altezza della situazione e noi vogliamo che la baia, nel suo complesso, possa rispondere alle richieste delle famiglie, dei giovani, delle persone anziane in modo articolato e globale».



Una panoramica della spiaggia di Castelreggio

L'EVENTO

"Cantera" tra vini e stelle

Sabato 30 degustazioni a go-go con trenta aziende ospiti



La suggestiva cornice di "Degustando sotto le stelle"

Sarà lo scenario unico della Baia di Sistiana, in una posizione panoramica dove lo sguardo si perde nel mare del Golfo di Trieste, ad ospitare sabato 30 una serata indimenticabile all'insegna del piacere enogastronomico.

Si chiama "Degustando sotto le stelle" ed è una manifestazione dedicata ai vini bianchi e spumanti dei Friuli Venezia Giulia e del Collio sloveno, alla quale parteciperanno oltre a 30 tra le migliori aziende vinicole abbinate a ristoranti, agriturismi wine-bar e prodotti tipici agroalimentari.

All'evento saranno presenti anche aziende produttrici

di Gin artigianali, birre, grappe, amari ed altro. Musica dal vivo e spettacoli contribuiranno inoltre a rendere questa serata indimenticabile.

L'organizzazione della serata, che è svolta in collaborazione tra Baia di Sistiana, Itinerari del Gusto e Cantera Nightlife, metterà a disposizione dei presenti il classico sacchetto porta bicchiere per le degustazioni.

Il prezzo d'entrata sarà di 25 euro e comprenderà la degustazione completa senza limiti di assaggio.

L'ingresso è libero, però il numero di ingressi avrà un limite. Per avere la sicurezza di entrare si può dunque prenotare con un sms al numero 333 50 70 403 indicando un nome e cognome e il numero dei partecipanti.

L'evento si svolgerà anche in caso di brutto tempo.

Per info: Sandro 333 50 70 403 Federico 335 12 87 724.

LA LOCATION

Un'oasi per icani

Rio Ospo unica spiaggia per i tanti Fido

di Micol Brusaferrò

TRIESTE

E' un'oasi gratuita a misura di quadrupede, l'unica di questo tipo in provincia di Trieste dove i cani possono liberamente fare il bagno tutto il giorno e fermarsi nel verde a pochi passi dal mare insieme ai proprietari.

E' il parco pubblico Rio Ospo, conosciuto in precedenza come FidoLido, alle porte di Muggia.

Ad accogliere le persone un cartello che spiega chiaramente il regolamento, che prevede norme riguardanti il parco, la spiaggia, la pulizia, le aree recintate e le responsabilità dei proprietari dei cani. In pratica l'educazione è d'obbligo e viene rispettata

È gratuito e offre vari servizi a pagamento tra cui il beach volley, i box chiusi, il bar, e la possibilità di noleggiare biciclette anche elettriche

con grande attenzione da tutti, a partire dalla raccolta delle deiezioni, ma anche l'uso del guinzaglio, fondamentale quasi ovunque.

Spostandosi vicino al mare si notano una serie di piccole baie, con accesso all'acqua, do-



nella baia di Sistiana



ve qualche cagnolino è timoroso e ha bisogno del supporto del proprietario, altri invece si lanciano in lunghe nuotate senza

alcuna paura. C'è pure un cucciolo con il giubbottino gonfiabile, alla sua prima esperienza. «E' il primo anno che venia-

mo - spiega un gruppo di quattro amici con cinque cani - ci troviamo molto bene. Il parcheggio qui vicino è abbastanza capiente, ma l'aspetto più importante è che i cani possono fare una nuotata in totale libertà quando fa caldo. Molti adorano il mare ed è difficile a Trieste riuscire a fare il bagno, troppi divieti. Peccato».

Dello stesso parere una coppia di proprietari di un piccolo meticcio. «Siamo una città con quasi 20mila cani, possibile che non si riesca a ricavare una zona di costa libera anche non lontano dal centro di Trieste?» si chiedono».

Rio Osopo non ha alcun costo e all'interno sono disponibili servizi facoltativi a pagamento, il beach volley, con un campo che è possibile prenotare, i box chiusi, il bar, e la possibilità di noleggiare le biciclette, anche quelle elettriche.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

Conoscere Trieste? Ci pensa MissClaire

Chiara Marchi ha fatto del suo sito web un "cult" per turisti. L'area coperta è l'Alpe Adria, con tutte le sue ricchezze

di **Lilli Goriup**
TRIESTE

La bellezza ha un nuovo tempio a Trieste: è MissClaireHome, il nuovo, frizzante progetto di Chiara Marchi. E l'estate è il momento perfetto per inaugurarla, poiché è dedicato ai viaggiatori. Ma andiamo con ordine. Chiara, classe 1978, moglie di Mike e mamma di Giò, è una triestina innamorata di tutto ciò che è bello e dotata di un innato sesto senso imprenditoriale.

MissClaire è la sua creatura: nata quasi per gioco nel 2012 come pagina facebook, nel febbraio 2015 diventa sito web dove vengono condivise esperienze di viaggio, food&beverage, lifestyle, moda, design e quant'altro rientri nell'ideale estetico di Chiara.

La crescita è stata rapida e nel giro di pochi mesi le visualizzazioni sono diventate decine di migliaia. Alla piattafor-

Esperienze di viaggio, food & beverage, lifestyle, moda e design fanno parte delle sue proposte, che vantano ormai migliaia di contatti

ma lavorano giornalisti, traduttori, webmaster e un fotografo. L'area coperta è quella dell'Alpe Adria, di cui Trieste è il cuore pulsante, incastonata com'è tra Slovenia, Istria, Austria, Friuli Venezia Giulia e Veneto.

Chi condivide la passione di Chiara e del suo team per queste terre, troverà su "missclaire.it" esperti consigli su quali sono i migliori o più suggestivi luoghi dove mangiare, dormire, passare una serata, essere

L'IMPEGNO

La showroom aiuta l'artigianato locale

Oltre che nella divulgazione, Chiara è impegnata direttamente anche nel supporto diretto all'artigianato locale:

«Dentro MissClaireHome - racconta - ho organizzato una showroom. Lancio un invito in tal senso: artisti, designer, creativi, non esitate a

scrivermi, sarò felice di ospitare le vostre opere!». Come dire: Cosa vuoi fare oggi? Chiedilo a MissClaire! (l.g.)

**L'OFFERTA**

Blogger e giornalisti sono i benvenuti

C'è una precisa "mission" dietro all'impegno profuso da Chiara Marchi. Dice: «La cosa che più mi preme è valorizzare la nostra meravigliosa Trieste, per questo

MissClaireHome offre agevolazioni a chi, blogger o giornalista, voglia soggiornare da noi per poi raccontare la

città». Una maniera intelligente di fare promozione e di far conoscere una Trieste sempre più gettonata. (l.g.)



Chiara Marchi nel suo appartamento

felici.

Da poco inoltre ha avviato un nuovo progetto: «Spesso i follower mi contattano per chiedermi consiglio personalmente su dove alloggiare, allora mi son detta: perché non direttamente da MissClaire? Sta così prendendo forma Mis-

sClaireHome, un appartamento all'ultimo piano di un elegante stabile di fine Ottocento in borgo teresiano - spiega Chiara - . Chi lo desidera può trovare appoggio qui contattandomi ai recapiti indicati sul sito».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

ASSOCIAZIONE LA RUOTA

Gorizia riscopre anguria e frutta. Un banchetto in via San Michele

di **Marco Bisiach**
GORIZIA

Quelli dell'associazione "La Ruota", che a Gorizia gestiscono da anni un mercatino dell'usato in zona Campagnuzza, hanno pensato di creare qualcosa che in città mancava: un chiosco della frutta fresca. Un tempo, con l'arrivo della bella stagione, apriva vicino al piazzale della Casa Rosa un piccolo chiosco che vendeva fette d'anguria. Da tempo ormai però non accadeva più, almeno fino a quando un qualcosa di simile è nato in via San Michele 15.

L'idea è venuta a Eva Kanalas, simpatica ungherese ormai da una decina d'anni a Gorizia, vi-

cepresidente dell'associazione "La Ruota" guidata da Manuel Riva. «Non ci conoscono ancora in molti ma chi è passato da queste parti ha già gradito».

Il chiosco è aperto tutti i giorni (tranne la domenica, almeno per il momento) dalle 17 alle 23: tutt'attorno sono stati allestiti tavolini con gli ombrelloni per garantire un po' di ombra e refrigerio, e per i più piccoli ci sono anche un calcetto e lo spazio per giocare magari con un pallone. «La nostra specialità è sicuramente la frutta - spiega Manuel Riva - : abbiamo ovviamente la classica anguria, i meloni, ma anche l'ananas e il cocco. Da bere poi ci sono birre di diversi tipi, e le più rinfrescanti bibite analcoliche». Per il futuro si pensa a serate a tema. «Prepareremo le pesche con il vino, una tradizione da queste parti, ma anche la nostra personalissima sangria».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il chiosco della "Ruota" a Gorizia

Il personaggio

di GIULIA BASSO

«Sono l'Oceano Pacifico e sono il più grande di tutti. Mi chiamano così da tanto tempo, ma non è vero che sono sempre calmo». Inizia così la prima avventura di Corto Maltese, "Una ballata del mare salato", pubblicata nel 1967 dalla rivista Sgt. Kirk e divenuta negli anni un vero caposaldo del fumetto europeo. Ambientata durante i primi trent'anni del Novecento, fra Venezia, le steppe della Manciuria, le isole dei Caraibi, le foreste amazzoniche e le onde del Pacifico, "Una ballata del mare salato" narra le scorribande del marinaio Corto, "gentiluomo di fortuna" tra pirati, ammutinamenti, intrighi politici e popoli esotici.

Quasi mezzo secolo dopo la pubblicazione del fumetto di Hugo Pratt, uno dei pochi artisti italiani ad aver ripercorso e raccontato il Pacifico, Corto Maltese rivive oggi nelle vicende, stavolta decisamente reali perché storicamente documentate, di altri dieci "gentiluomini di fortuna", italiani che, a cavallo tra il 1850 e il 1950, lasciarono la madrepatria per approdare dall'altra parte del mondo, nell'Oceano più remoto.

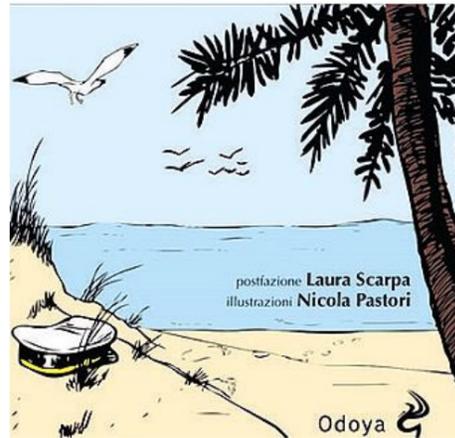
Le loro vite sono narrate nel volume, curato da **Marco Cuzzi**, professore di Storia contemporanea all'università di Milano, e **Guido Carlo Pigliasco**, docente di Antropologia all'Università delle Hawaii-Manoa, "Storie straordinarie di italiani nel Pacifico" (Odoya, pagg. 320, euro 20), che nell'immagine di copertina, realizzata da Nicola Pastori, richiama il mito di Corto Maltese. Sono esploratori, avventurieri, militari, medici, capitani, artisti e scrittori: personaggi assai diversi per cultura, indole e finalità, le cui storie sono state raccolte in questo libro affidando la ricerca e la stesura dei testi a storici, antropologi, giornalisti e scrittori. Tra queste dieci figure di viaggiatori spicca quella di un capitano di marina proveniente da queste terre, John Dominis, e del figlio John Owen, affidata alla penna delle sue pronipoti, la giornalista triestina **Elisabetta De Dominis** e l'insegnante e ricercatrice goriziana **Paola Predolin**.

Gli italiani nel Pacifico. L'Italia è da sempre terra di emigrazione verso nuovi mondi, ma tra i possibili approdi di questo popolo di viaggiatori, se si escludono i flussi migratori verso l'Australia del primo Novecento e del secondo Dopoguerra, il Pacifico è sempre stato marginale. Tranne rarissime eccezioni, l'Italia fu sempre piuttosto assente in quel vasto mondo fatto di continenti, arcipelaghi, isole, popoli e culture lontane e quasi aliene.

Alcuni italiani lasciarono tuttavia nel Pacifico tracce indelebili. Ad attrarli verso gli esotici Mari del Sud furono le ragioni più svariate, c'è chi lo fece per necessità e chi per voglia d'avventura, eppure per



Storie straordinarie di italiani nel Pacifico

a cura di **Marco Cuzzi** e **Guido Carlo Pigliasco**

A fianco, nel disegno di Pastori John e John Owen Dominis. Sopra, la copertina del libro e, a fianco, ballerine di hula alle Hawaii in una foto d'epoca

E il dalmata Dominis divenne (per poco) principe delle Hawaii

Marco Cuzzi e Guido Carlo Pigliasco raccontano la vita di dieci italiani che approdarono sulle coste del Pacifico

tutti si trattò di un viaggio di sola andata, spesso caratterizzato da una sorta di rifiuto nei confronti della madrepatria.

Rifiuto dell'Italia post-risorgimentale, che si atteggiava a piccola potenza coloniale ma veniva snobbata dai grandi imperi. Rifiuto, nel caso del capitano di marina John Dominis, dell'impero austroungarico, che con la restaurazione del 1815 aveva privato i nobili italiani di gran parte dei loro possedimenti in Dalmazia. Rifiuto, in seguito, dell'Ita-

lia fascista, con il suo autoritarismo e le ridondanti e a tratti ridicole liturgie, ma anche dell'Italia democratica, come spiega bene quel sergente Nicola Lo Russo che alla fine di "Mediterraneo", il celeberrimo film di Gabriele Salvatores, tornato sull'isoletta greca, confessa: «Non si viveva poi così bene in Italia, non ci hanno lasciato cambiare niente. E allora gli ho detto: "Avete vinto voi, ma almeno non riuscirete a considerarmi vostro complice". E sono venuto

qui». La fuga, «l'unico mezzo che rimane per mantenersi vivi e continuare a sognare» (Henri Laborit, "Elogio della fuga", citato all'inizio del film), diventa per l'emigrante l'inizio di una nuova vita.

John De Dominis e il figlio John Owen. Quando poco dopo il 1815 la polizia austriaca si presentò a casa del conte Vincenzo De Dominis, in Dalmazia, chiedendo notizie del figlio Girolamo, che aveva disertato la Marina austriaca per combattere per l'Italia a

Lissa, il padre finse di ripudiarlo. In realtà il giovane era stato aiutato a fuggire per raggiungere la vicina isola di Lusino, dove trovò il primo di una serie d'imbarchi che lo avrebbero portato, l'anno seguente, in America.

Nel 1823 fece richiesta della cittadinanza americana, dichiarando davanti alla Corte distrettuale di Boston di essere nato a Trieste, in Italia, e di chiamarsi John Dominis. Boston era il più importante porto mercantile americano e

John ebbe la fortuna di venire assunto da un ricco armatore, la cui flotta era spesso impegnata tra la Cina e le Hawaii.

La sua fu una carriera tutta in ascesa nella Marina commerciale americana, durante la quale si dedicò con successo alla compravendita di pelli, salmone sotto sale e olio di balena. Nel 1837 il capitano, con la moglie americana e il figlio John Owen a seguito, sbarca a Honolulu. Qui, all'inizio degli anni Quaranta del XIX secolo acquista un terreno, con l'in-



STORIA

Soprattutto, antifascisti: la saga dei friulani Cosattini narrata da Gerbi

di LIVIO SIROVICH

Il sottotitolo "Una famiglia antifascista di Udine" non rende, perché la saga dei Cosattini dal 1904 al 2010 è una grande storia italiana; scritta da un mago delle biografie, **Sandro Gerbi**. Autore del capolavoro "Tempi di Malafede" (racconto di eroismi e opportunismi negli anni '30-'40) nonché della documentatissima - quanto

non autorizzata - storia di Indro Montanelli (entrambi per Einaudi, ora da Hoepli).

I Cosattini fecero parte del meglio che l'Italia seppe esprimere nel '900. Basti dire che la famosissima frase «Ora preparatevi a fare la mia commemorazione», detta da Giacomo Matteotti nel '24 a chi si complimentava per avere messo in difficoltà Mussolini, era rivolta proprio al suo amico parlamentare so-

cialista di Udine, l'avvocato Giovanni Cosattini. Basti dire che il 2 gennaio '45, quando i tedeschi arresteranno a Milano Ferruccio Parri, mancheranno per un soffio il suo braccio destro Alberto Cosattini, figlio di Giovanni, anche lui avvocato. Un altro figlio, Luigi, docente a Padova, era già stato deportato a Buchenwald (non tornò). E ben due dei dodici professori, che nel 1931 persero la cattedra pur

di non giurare fedeltà al regime, erano parenti (ebrei) dei Cosattini. Nel 1920 Giovanni aveva denunciato alla Camera le violenze e gli incendi dei fascisti a Trieste a danno degli sloveni. Col risultato di avere anche lui casa e studio devastati a Udine nel 1926.

Nella grande storia di questo clan (**I Cosattini, Hoepli, pagg. 287, euro**) fanno la loro comparsa addirittura Albert Einstein, i

fratelli Rosselli, la spia Pitigrilli, Benedetto Croce, Valiani, Fermi e il Nobel Segrè, Olivetti e perfino Socrate e la sua bisbetica moglie Santippe.

Gerbi ci ha abituati alle biografie dal ritmo trascinate, e anche questa è accurata ma scorrevolissima, condita di storie familiari di prima mano, che coinvolgono e inteneriscono. A dispetto di qualche "piccola" divergenza, il nostro Giovanni, lai-



MOSTRE

A Roma l'arte buddhista giapponese

■ Ventuno opere che spaziano dal periodo Asuka (VII-VIII secolo) a quello di Kamakura (1185-1333), raccontano la scultura buddhista giapponese in una mostra allestita dal 30 luglio al 4 settembre alle Scuderie del Quirinale, a Roma.



CINEMA

Premiato l'autore dell'«Era glaciale»

■ Al produttore Usa Chris Meledandri la Biennale di Venezia consegnerà - il 5 settembre - un tributo speciale per il suo straordinario contributo al cinema d'animazione ("Cattivissimo me", "L'era glaciale" e "Pets", nella foto).



tenzione di costruirvi uno splendido palazzo. Nel 1846 la dimora non è ancora pronta e John Dominis riparte per una missione commerciale diretta a Manila e in Cina, dalla quale non farà più ritorno. La moglie, in difficoltà finanziarie, sceglie di aprire la propria casa, ormai terminata, a ospiti paganti e un po' alla volta salda tutti i debiti. Il Washington Place, questo il nome dato al palazzo, rimane per anni la più aristocratica dimora delle Hawaii.

Il figlio John Owen frequenta le migliori scuole dell'isola e li conosce la principessa Lydia Kamaka'eha Pahi, con cui convolerà a nozze. Il matrimonio gli apre porte prestigiose: è nominato governatore dell'isola di Oahu e, per un breve periodo, anche delle isole Maui, Molokai e Lanai.

Nel 1891 la moglie è incoronata regina delle Hawaii e lui è insignito del titolo di principe consorte. Ma il regno durerà davvero poco: due anni dopo la regina verrà esautorata

da una manovra politica americana e, ormai semplice cittadina, sceglierà il nome di Lydia Dominis, in omaggio al marito. Si spegnerà a Honolulu nel 1917, vivendo gli ultimi anni della sua vita a Washington Place, con il rammarico di non essere riuscita a scoprire chi fosse davvero il suocero John Dominis, che aveva fatto edificare lo splendido palazzo che l'aveva ospitata.

A ricostruire la sua storia e il relativo albero genealogico ci

hanno pensato, esattamente un secolo dopo, le sue pronipote. Che oggi possono affermare con certezza: «John Dominis era dalmata, nato ad Arbe poco prima della caduta della repubblica marinara di Venezia. Si sentiva ed era italiano: discendeva da un ramo dei principi Frangipane, arrivati nella Dalmazia settentrionale da Roma nel tredicesimo secolo».

La famiglia de Dominis era iscritta nel Libro d'oro dei nobili veneziani e finché a dominare su quelle terre vi fu la Francia napoleonica continuò a prosperare. Ma con la restaurazione del 1815, che portò la Dalmazia sotto il dominio dell'Austria-Ungheria, la fortuna dei nobili italiani cessò e iniziarono le prime cospirazioni contro gli austriaci e gli scontri tra italiani e croati, che l'impero austro-ungarico incoraggiò, per contrastare l'irredentismo della popolazione italiana.

Fu allora che Girolamo-John Dominis decise di levare le tende, per costruire la sua fortuna in un altrove tanto sconosciuto quanto incredibilmente carico di possibilità.



Giovanni Cosattini e la moglie nel 1935 davanti all'idroscalo di Trieste. La storia di questa illustre famiglia udinese viene narrata da un mago delle biografie, Sandro Gerbi

co, e la moglie molto cattolica formavano una famiglia unitissima. Nel 1946 egli, primo sindaco di Udine, viene eletto alla Costituente con Nenni. Ma la tene-

ra moglie, che parteggia per De Gasperi, non si rassegna, tanto che alla vigilia delle elezioni del '48 le scappa un «Io a quel Nenni manderei un revolver, che si

spari!» (in dialetto). Da leggere, perché è una bella storia italiana e Gerbi ha un magnifico modo di raccontare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SAGGIO

**Non rifiutiamo i rifiuti
Dalla moda alla tv
la spazzatura è vita**



Borse e accessori di tendenza dai teloni dei Tir: l'idea è di un'azienda di Zurigo

di **ROBERTO BERTINETTI**

«I rifiuti sono qualcosa che si rifiuta», affermava il poeta americano Wallace Stevens. Aveva forse ragione, almeno per quanto riguarda il secolo scorso. Oggi le cose vanno diversamente. A provarlo in un saggio assolutamente da non perdere è **Alessandro Zaccuri** che in **«Non tutto è da buttare»** (La Scuola, 168 pagine, 14,50 euro) offre prove in abbondanza di come la spazzatura sia materia di cui pensiamo di non avere bisogno, un'eccedenza dalla quale tentiamo costantemente di liberarci ma di cui non riusciamo in alcun modo a sbarazzarci.

Lo studioso propone un'analisi interdisciplinare spostandosi con naturalezza dalla filosofia al cinema, dalla narrativa alle serie televisive. E arriva a toccare persino l'ambito della moda e della produzione artistica. Ricordando, ad esempio, che un'azienda di Zurigo trasforma i teloni dei Tir in borse e accessori di tendenza in vendita a prezzi assai elevati. O che il giovane statunitense Justin Gignac gode di una discreta fama grazie alla scelta di mettere in vendita in alcune gallerie e sul suo sito piccolissimi cubi di plastica trasparente nei quali sono racchiusi reperti certificati della spazzatura di New York.

Sul grande schermo, poi, l'immondizia è un elemento narrativo prezioso come ben ricorda chi ha visto "C'era una volta in America" o "Guerre stellari" dove figura una scena in cui gli eroi si salvano dalla Morte Nera che è sul punto di catturarli tuffandosi nel condotto dei rifiuti. La spazzatura costituisce inoltre una componente fondamentale dell'opera di Calvino (in "Le città invisibili" figura Leonia che simboleggia la società dei rifiuti) e di Pasolini che a partire da "Ragazzi di vita" ha utilizzato lo squalore urbano per mostrare il volto più visibile della rovina moderna. A volte

sono gli stessi libri a essere smaltiti o distrutti come accade in "Una solitudine troppo rumorosa" del praghese Hrabal dove il protagonista si guadagna da vivere come operaio al macero di Praga. «Per 35 anni ho pressato la carta vecchia - dice Hant'a - e se dovessi nuovamente scegliere, non vorrei fare nient'altro che quello che ho fatto in questi 35 anni». Nell'"Ulisse" di Joyce il viaggio di Leopold Bloom per le strade di Dublino prende le mosse dalla tazza del water "luogo deputato per il deposito delle scorie", precisa lo studioso.

Sulle foto dell'immondizia hanno costruito la loro fortuna Bruno Mouron e Pascal Rostain, paparazzi poi riciclati in artisti d'avanguardia che portano in giro per il mondo una mostra intitolata "Autopsie" dove esibiscono ai curiosi le immagini dei rifiuti prodotti dalle star. Impossibile poi dimenticare che nel reality Grande fratello a partire dal 2007 la produzione ha deciso di aggiungere nella casa dei concorrenti una "discarica" dove rinchiudere i peggiori della settimana, un colpo di trash tv che però non si è rivelato utile per risollevare gli ascolti.

Impossibile, insomma, escludere la spazzatura dall'orizzonte della nostra umanità. L'immondizia, ribadisce Zaccuri dopo aver chiamato in causa letteratura, economia, arti visive, cinema e tv, fa parte del reale. «Chi prova a negarlo - aggiunge in conclusione - è condannato a trasformare in scarto la sua esistenza. Chi invece lo comprende scopre quello che osserva lo spettatore del film "American Beauty" dove negli ultimi fotogrammi il regista cattura l'immagine di un rifiuto e trasmette la vitalità di ogni cosa, la forza alla quale, in mancanza di meglio, diamo il nome di bellezza, ovvero quel che rimane quando nient'altro resta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENIGMISTICA

**Giochi matematici
ed esperimenti scientifici
per cervelli geniali**

L'enigmistica è gioco e tutti sappiamo come il gioco sia la forma più divertente per imparare. Per questo motivo stavolta ti abbiamo preparato tanti e divertenti esercizi per mettere in moto la tua mente!

Potrai trovare giochi molto comuni nell'enigmistica, come i cruciverba, i crucipuzzle. Ma potrai anche divertirti a scoprire figure nascoste, ombre misteriose e disegni che celano particolari modificati.

Mentre cercherai di risolvere i giochi, ti terranno compagnia anche tante barzellette, colmi, indovinelli e curiosità interessanti!

Il tema che abbiamo scelto è **LA SCIENZA**, perché volevamo mostrarti come non sia sempre una faccenda seria e noiosa, ma si possa imparare "da scienziati" anche giocando!



A SOLI € 2,80
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

Sežana Jones

A torziolòn sula Parenzana

(A spasso lungo la Parenzana)



Godersi la Parenzana a piedi, soprattutto durante le stagioni più indicate per compiere escursioni, è un piacere come pochi altri. Vi sono dei paesaggi così belli che difficilmente vedrete da altre parti, una natura quasi selvaggia ma in taluni tratti talmente affascinante che vi rimarrà ben radicata nei ricordi, facendovi venire voglia - un bel dì - di tornare a riassaporarla.



IN EDICOLA CON **IL PICCOLO**
A 5,80 EURO + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

 **luglioeditore**

TRIESTE IS ROCK**«Le mie canzoni sono un mix di luce e buio Ma la tv mi ha aiutato»**

Domani il concerto di The White Buffalo con la voce unica di Jake Smith che sembra uscire da un mix tra Vedder e Cash

di **Elisa Russo**
▶ TRIESTE

Continua la rassegna "Hot in the city", proposta da Trieste is Rock con la produzione di Good Vibrations nell'ambito di Trieste Estate, sul palco di piazza Verdi. Dopo la prima serata con le band locali (Notturna, Black Pope, Fist of Rage) arrivano ora gli ospiti internazionali: domani è la volta di un nome di spicco come The White Buffalo, dagli Usa al loro primo tour europeo.

Si tratta del progetto in trio di Jake Smith, autore folk rock con una voce unica che sembra uscire da un mix tra Eddie Vedder e Johnny Cash: «Sono lusingato dai paragoni - dice - anche se ovviamente penso di avere la mia personalità e il mio sound». Decine di migliaia di fan sui social e milioni di visualizzazioni su



Bob Malone

YouTube: "House of the rising sun" ha superato i 13 milioni di visualizzazioni grazie anche alla visibilità data dall'inserimento del brano nella colonna sonora della serie di culto "Sons of anarchy" di Kurt Sutter. Spiega Smith: «Molti nostri brani sono stati inseriti nel celebre telefilm e sicuramente ha aiutato a far cre-

scere la nostra popolarità. Le mie canzoni si adattano perfettamente alla serie che è un mix di luce e buio, con molti conflitti. Spesso nelle scene finali Sutter non inseriva dei dialoghi e quindi lasciava parlare le canzoni stesse che chiudevano gli episodi. La musica non era un sottofondo, ma assolutamente in primo piano».

Un loro brano compare anche nella colonna sonora del film "The Lone Ranger" con Johnny Depp, e un nuovo splendido disco, "Love and the Death of Damnation", sta vendendo ben oltre le previsioni. In apertura di White Buffalo, ci saranno i Jama Trio: Gianmario "Jama" Ferrario, polistrumentista e songwriter, Massimo Allevi al basso, Francesco Croci alla batteria sono i protagonisti di questo progetto acustico di indie-folk,



Arrivano gli ospiti internazionali a Trieste is rock: domani è la volta di Jake Smith con i suoi The White Buffalo

blues e country.

Ultimo appuntamento con la rassegna curata da Trieste is Rock il 4 agosto, sempre in piazza Verdi, con Bob Malone: arriva da Los Angeles il funambolico pianista/tastierista, uno dei pilastri inamovibili della band di John Fogerty dei Creedence Clearwater Revival. Virtuoso ir-

refrenabile dei tasti, Bob Malone proviene dal Berklee College of Music, e nella sua carriera ha suonato con una serie di artisti di altissimo livello, da Al Green a Jackson Browne, dai Neville Brothers a Dr. John, Bruce Springsteen e Leon Russell, fino a unirsi alla band del grande John Fogerty con cui ormai da

anni solca i palchi più importanti del mondo, non ultimo quello di Hyde Park a Londra, dove Fogerty è stato raggiunto sul palco da Springsteen, e dove una volta per tutte la personalità e il carisma di Malone sono stati notati da decine di migliaia di addetti ai lavori.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

JAZZ**Centis: «Che bello avere sul palco la Gillespie»**

Dana Gillespie ha portato sul palco di Triestelovesjazz la sua invidiabile esperienza nel blues

di **Gianfranco Terzoli**
▶ TRIESTE

Con il concerto dedicato a Lut-tazzi a 7 anni dal suo ultimo concerto in piazza Unità rimasto nella storia del festival, si chiude la prima parte degli appuntamenti di Triestelovesjazz a cui seguirà Made in Trieste e infine il Concerto all'alba che chiuderà la stagione estiva jazzistica triestina. Il bilancio di questa decima edizione tracciato dal direttore artistico, Gabriele Centis, è positivo.

«Il festival - spiega - è stato scandito da una costante presenza di pubblico sia in piazza Verdi, che nello spazio più cameristico e suggestivo del parco di Villa Sartorio con punte di affluenza notevolissime (2000 spettatori per il Bill Evans Quartet). Ma tutte le serate sono state molto frequentate, a partire da quella inaugurale con i Gaia 4, band raffinata che visto una

grande e calorosa partecipazione a cui sono seguiti altri appuntamenti di spicco: la cantante Shayna Steele, accompagnata da un gruppo di musicisti molto raffinati e di grande livello, che ha permesso di scoprire una grande vocalità ed energia e poi Mike Sponza con la carismatica Dana Gillespie, che ha portato sul palco la sua invidiabile esperienza nel blues grazie a collaborazioni con David Bowie, Mick Jagger e Bob Dylan».

La cantante adora Trieste. «Mi sento bene quando sono qui», afferma. La collaborazione con Bowie? «È stato molto tempo fa, nel '72, devo dire che mi ha aiutato molto; l'ho conosciuto quando avevo solo 14 anni e lui 17 e mi ha incoraggiato a scrivere musica, poi per un periodo negli avevamo anche lo stesso manager. Siamo rimasti amici all'inizio di carriera. Un altro momento stupendo è stato quando sono stata in tour con

Dylan. E poi in India ho cantato davanti a milioni di persone per Sai Baba. Ora torno a Londra e deciderò se dedicarmi al blues o a qualche altra forma musicale, ma la cosa più importante per me è cantare dal vivo».

Entusiasmo anche per i Cubanamá nati dall'esperienza degli Ocho Rios che hanno fatto ballare la piazza con il jazz latino e per l'eleganza stilistica del trio di Juri Dal Dan, ospite il sassofonista che il mondo ci invidia, Francesco Bearzatti. «Successo clamoroso - riprende Centis - anche per Lagrène, Faraò, Coleman e White e la Bug Orchestra, big band slovena che ha galvanizzato la platea per raggiungere l'acme con Evans. Di qualità anche tutti gli altri concerti grazie pure all'apporto della nuova generazione cresciuta al corso di jazz del Conservatorio Tartini con cui vige una stretta collaborazione».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE**LIBRI**
Magris invitato a Stoccolma

■ Serata dedicata alla letteratura all'Istituto italiano di cultura di Stoccolma. Il 23 agosto verrà presentato l'ultimo libro di Claudio Magris dal titolo "Non luogo a procedere".

ARTIGIANATO&ARTE
Mostra su Ferragamo ad Avellino

■ Cinque artisti a confronto con l'arte di Salvatore Ferragamo a Bonito (Avellino), paese natale del "calzolaio dei sogni", firmano "Impronte", titolo di un'inedita mostra aperta da oggi al 31 agosto, allestita al convento di Sant'Antonio. Cinque calzature del celebre artigiano-artista tra gli anni '30 e '40 dialogano con cinque interventi di arte pubblica realizzati sugli edifici del centro cittadino.

MUSICA
Esce a settembre l'album di Gualazzi

■ "Love Life Peace" è il titolo del nuovo album di inediti di Raphael Gualazzi, in uscita il 23 settembre (Sugar) che darà anche il nome al tour.

IL COMPLEANNO
Muti compie 75 anni Li festeggia a Ravenna

■ Riccardo Muti festeggia oggi il 75esimo compleanno al teatro Alighieri di Ravenna con i giovani allievi della seconda edizione dell'Italian Opera Academy che porta il suo nome. L'Opera Academy si concluderà il 5 agosto all'Alighieri con un concerto di gala dedicato alla Traviata.

LO STRAPPO**Il Salone del libro lascia Torino Gli editori: «Scegliamo Milano»**

▶ MILANO

L'Associazione italiana degli editori ha deciso di creare una nuova società con la Fiera di Milano per promuovere la lettura a partire da una nuova manifestazione. Una sorta di addio degli editori al Salone di Torino. «L'amministrazione e la Fondazione di Torino decida di fare quello che vuole» ha spiegato il presidente dell'Aie Federico Motta. «Noi iniziamo un percorso nuovo». A favore del progetto di costituire una nuova società per la promozione del libro, che sarà al 51% di Fiera Milano e al 49% di Aie, su 32 delegati presenti al consiglio generale 17 hanno votato

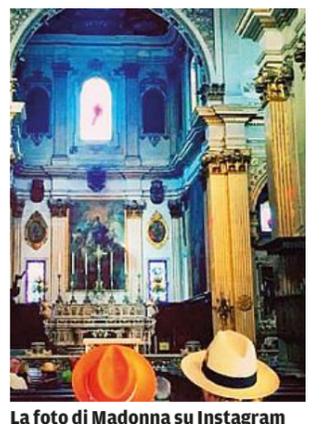
a favore, 8 si sono astenuti e 7 sono stati i contrari. La nuova società si occuperà non solo dell'organizzazione della manifestazione prevista a Milano a maggio, ma anche di quella romana "Più libri più liberi" e di una ulteriore manifestazione al sud che sarà itinerante.

«Non si tratta di uno sgarbo istituzionale», ha quindi sottolineato Motta, ma «della volontà di fare qualcosa». La decisione di uscire dalla Fondazione è in realtà stata presa «dal consiglio generale lo scorso 25 febbraio. Nessuna "pubblicità" finora per correttezza istituzionale visto che a Torino iniziava la campagna elettorale per il nuovo sindaco».

LA REGINA DEL POP**Madonna visita il duomo di Lecce e posta la foto su Instagram**

▶ BRINDISI

La vacanza pugliese di Madonna prosegue con la pubblicazione dei post dei luoghi visitati: stavolta tocca al duomo di Lecce, fotografato e postato su Instagram con la frase: "What friend do". Madonna soggiorna a Savelletri, località marittima di Fasano (Brindisi), dove si trova una struttura extralusso, Borgo Egnazia. Il primo post su Instagram raffigurava proprio una delle tipiche costruzioni di Borgo Egnazia, una suite in pietra circondata da bouganville. La star ha cenato ad Alberobello.



La foto di Madonna su Instagram

Le meraviglie del Carso

PINO SFREGOLA

FIORI DEL CARSO

Guida per riconoscerli dal colore e dal tempo di fioritura

LUGLIO • DICEMBRE

Una nuova Collana
dedicata alla natura
del Carso Triestino

 **luglioeditore**

2

IN EDICOLA CON

IL PICCOLO

IN ESCLUSIVA A 8,80 EURO + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO



Itinerari del Friuli Venezia Giulia ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI DI FASCINO

4 GUIDE percorsi a piedi, in bici, in automobile
con indicazioni mappe e tantissime foto

NELLA 4^a GUIDA

1. Cividale e il Bosco Romagno
2. Bordano, il paese delle farfalle
3. Muggia cittadina istro-veneta
4. Da Sesto al Reghena a Cordovado in bicicletta
5. Gradisca d'Isonzo
6. Sauris "isola tedesca"

* Più il prezzo del quotidiano



**LA QUARTA GUIDA IN EDICOLA
A € 7,80***

IL PICCOLO

■ Ore 13.30 - Eurosport: Biliardo, World Open. 4 giornata

■ Ore 13.35 - Premium Sport2: Calcio, ICC. Borussia Dtm-ManCity

■ Ore 15.45 - Eurosport2: Calcio, Europei U.18 donne. Semifinale

■ Ore 17 - SkySportPlus: Tennis, Masters 1000 Toronto. 4 giornata

■ Ore 19 - SkySport3: Golf, PGA Championship 2016. 1 giornata

■ Ore 19.45 - SkySport1: Calcio, Europa League. Lucerna-Sassuolo

VERSO RIO >> GENERAZIONI A CONFRONTO

di Guido Barella

TRIESTE

Barcellona, Pechino, Londra. E ora Rio. Una storia olimpica lunga 24 anni, dal 1992 al 2016. La storia olimpica di una mamma e di una figlia, entrambe tuffatrici, ed entrambe dalla piattaforma (10 metri, mica uno scherzo guardare la piscina da lassù). Ed entrambe capaci di conquistare quattro partecipazioni ai Giochi con due maglie diverse. La mamma, Ibolya Nagy, a Barcellona, nel 1992, con la nazionale ungherese. La figlia, Noemi Batki, nel 2008, nel 2012 e ora, nel 2016, con quella italiana.

La mamma a Barcellona «Ero già arrivata da due anni in Italia, mi ero trasferita a Belluno dove viveva l'uomo che poi diventò mio marito, e già conquistare la qualificazione alle Olimpiadi con l'Ungheria era stata una emozione enorme, non ci avrei mai creduto di potercela fare. Ma era stato proprio mio marito, a spingermi, a spronarmi. Sono stati due anni di continui trasferimenti tra Belluno e l'Ungheria, tra gli allenamenti, gli stage e le gare. Ma poi sono riuscita a coronare questo grandissimo sogno» confida mamma Ibolya. E allora ecco Barcellona, la Piscina municipal de Montjuïc sede della gara di tuffi, la spettacolare vista che da lassù abbraccia tutta la città, con il folle profilo della Sagrada Família sullo sfondo. «Potei godermi tutte le Olimpiadi, noi gareggiammo il primo giorno e poi rimanemmo lì fino alla fine, dividendoci tra vela, scherma, nuoto e pallanuoto a fare il tifo per gli altri atleti ungheresi».

L'avventura di Noemi Ma Noemi, arrivata 26 anni fa in Italia con la mamma, è stata più brava. Lei è già alla sua terza Olimpiade. «E' bellissimo avere una figlia che ottiene risultati migliori dei tuoi» commenta orgogliosa la mamma. «Forse le ho trasmesso io il gene dei tuffi, chissà» del resto i tuffi devono essere davvero questione di geni trasmessi di generazione in generazione, basti pensare che Tania Cagnotto è figlia del supercampione Giorgio e di Carmen Casteiner, a sua volta campionessa italiana negli anni Settanta. Racconta Noemi: «Tre Olimpiadi, tre emozioni diverse. No, non ti ci abitui mai, anche perché poi mi sa che questi sono i miei ultimi Giochi, inizio a diventare...vecchia (a 29 anni ancora da compiere!, ndr), gli acciacchi si iniziano a sentire, e quindi comunque vivrò questa avventura in maniera particolare con una responsabilità ulteriore. E poi sono emozionatissima: per la prima volta potrò partecipare alla sfilata della cerimonia inaugurale. Poi, la mia gara sarà al termine del programma dei tuffi, dovrò aspettare». Noemi è reduce da un periodo di allenamento collegiale a Fiume e proprio oggi salirà sull'aereo che conduce la squadra a Rio. «Abbiamo scelto Fiume perché offriva una piscina all'aperto in una città dove poter lavorare con grande tranquillità. Ed è stato un ottimo periodo di lavoro. Fisicamente poi adesso sto bene, dopo gli infortuni prima a un polso e poi a un dito. Siamo



Un'intensa fotografia di Noemi Batki a bordovasca con la mamma allenatrice Ibolya Nagy agli Europei di Berlino di due anni fa (foto LaPresse)

I tuffi a cinque cerchi emozioni di madre in figlia

Oggi la partenza di Noemi Batki per il Brasile per la sua terza olimpiade. Ma la mamma, in gara a Barcellona 92, potrà seguirla soltanto in televisione

seguiti giornalmente da un fisioterapista e questo è di grande importanza per noi».

L'obiettivo Il programma olimpico prevede, per Noemi, una sola gara, il singolo dalla piattaforma. Niente sincro. L'atleta ormai diventata triestina a tutti gli effetti (ha il doppio tesseramento Triestina Nuoto/Esercito) potrà concentrarsi sulla "sua" gara, quella nella quale è regina incontrastata in Italia e che le ha regalato l'oro agli Europei del 2011 (ma in

bacheca ci sono anche tre argenti e un bronzo Europei nel singolo e un bronzo nel sincro Europeo oltre a un bronzo alle Universiadi). «Nel programma olimpico ho solo la piattaforma in singolo, ma è la mia specialità. E allora il mio obiettivo è intanto almeno ripetere Londra 2012 (ottavo posto, ndr) per poi giocarmi il tutto per tutto» ha confidato Noemi.

Ma la mamma non ci sarà Oggi, dunque, la partenza per Rio.

Ma questa volta mamma Ibolya non ci sarà. Lei, tecnico federale, è costretta a rimanere a Trieste. Il numero dei pass tecnici a disposizione di ogni team per l'accesso a bordo vasca è stato pesantemente contingentato e quindi lei avrebbe dovuto seguire le gare dalla tribuna. Il che, unito ai costi di una trasferta fino in Brasile, ha portato la Federazione a operare drastici tagli nei numeri della spedizione. «E' un vero peccato che la mamma non

possa esserci» sospira Noemi. E lei, la genitrice-mamma come l'ha presa? «L'importante è che Noemi sia alle Olimpiadi, solo quello conta. Io ho avuto la fortuna di essere al suo fianco a Londra, questa volta rimango a casa. "Riuscirai a guardarmi in tv?" mi ha chiesto Noemi. Certo che la guarderò in tv. E farò un gran tifo per lei».

GuidoBarella
CRIPRODUZIONE RISERVATA

CINQUE CERCHI

DOPING

L'azzurro Chatbi rimane a casa

■ Il siepista azzurro Jamel Chatbi è stato escluso dalla spedizione italiana a Rio. A comunicarlo il Coni e la Federatletica. Chatbi, 32enne atleta marocchino naturalizzato italiano, è stato escluso per aver saltato il terzo controllo antidoping nell'ultimo anno. Già nel 2009 fu trovato positivo al clenbuterolo ai Mondiali di Berlino e fu estromesso dalla finale dei 3000 siepi. A seguito di quella positività, Chatbi fu squalificato per tre anni.

TENNIS

Nadal, non al singolo ma si a doppio e misto

■ Dopo il forfait di Federer, preoccupano anche le condizioni di Rafael Nadal per Rio. Il recupero del mancino dall'infortunio al polso sinistro, che lo ha tenuto lontano dai campi da maggio, pare lento e non soddisfacente. Pur di non saltare le Olimpiadi per la seconda edizione di fila, rinunciando quindi di nuovo a essere portabandiera della Spagna alla cerimonia di apertura, Nadal potrebbe decidere di giocare solo il doppio maschile e il misto rinunciando al singolare.

RUSSIA ESCLUSA

Canottaggio, cresce il team degli italiani

■ Cresce il team azzurro a Rio. Il canottaggio qualifica infatti anche l'otto e il doppio PL femminile dopo l'esclusione degli equipaggi russi per doping. Per determinare le formazioni il dt La Mura ha convocato Luca Agamennoni, Mario Paonessa, Matteo Stefanini, Andrea Tranquilli, Simone Venier, Luca Parlato, Vincenzo Maria Capelli, Pierpaolo Frattini, Enrico D'Aniello, Fabio Infimo, Emanuele Liuzzi e Laura Milani, Valentina Rodini, Elisabetta Sancassani, Giulia Pollini. Tra loro usciranno i ragazzi in gara a Rio.

Non ci sono i Pokemon, atleti in rivolta

Ennesima grana al Villaggio Olimpico: l'applicazione del gioco in Brasile non funziona



L'allestimento del Villa Olimpico a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO

Non bastavano i problemi strutturali per risolvere i quali sta lavorando h24 una forza extra di 600 operai, idraulici, elettricisti e aiutanti generici.

Adesso al villaggio olimpico di Rio de Janeiro, dove le varie delegazioni continuano ad arrivare tra dubbi e arrabbiature di chi non trova la propria palazzina pronta, c'è anche la grana dei Pokemon. L'applicazione Pokemon Go che sta facendo impazzire il mondo nella "Vila Olimpica", così come in tutta Rio, non funziona e quindi non

è possibile distrarsi in questo modo nelle ore libere da allenamenti e il necessario riposo.

Così vari atleti se ne sono lamentati, anche se il comitato organizzatore ha cercato di parare il colpo promettendo che da agosto la "caccia" ai vari Dragonair, Mewtwo e Articuno sarà possibile: dall'inizio di agosto Pokemon Go dovrebbe diventare disponibile in tutto il Brasile. Bisogna infatti ricordare che una settimana fa il sindaco di Rio, Eduardo Paes, aveva lanciato via Facebook un appello alla Nintendo affinché Pokemon Go fosse rilasciato in Brasile, o

quanto meno nella sua città, in tempo per le Olimpiadi e in concomitanza con la cerimonia di inaugurazione del 5 agosto. «Il mondo intero sta venendo qui. Vieni anche tu! #CidadeOlimpica #rio2016 #pokemongonobrasil», era stato il post del sindaco.

Una delle prime a scoprire che Pokemon Go da queste parti "non prende" è stata la tuffatrice statunitense Abby Johnston, un argento olimpico a Londra, che ha esternato la propria delusione davanti alle telecamere di un paio di emittenti brasiliane: «Vorrei tanto che qui al villaggio funzionasse - ha detto la ragazza -. Negli Usa passo una o due ore al giorno giocando a trovare i Pokemon. Tutto ciò non mi impedisce di allenarmi a dovere, perché di solito ci gioco quando sto per strada».